



LA NOSTRA UNICA POLITICA È IL TERRITORIO



Eccoci qua con l'estate oramai alle porte e la vendemmia nella sua fase cruciale. Anche il nostro mensile si sta vestendo

dell'abito autunnale.

Molti i momenti festosi che ci attendono e ci accompagneranno verso il nuovo anno. Anche noi della redazione vogliamo esservi vicini nel cercare di portare un po' di allegria e cultura, legata alle nostre meravigliose località, nelle vostre case. Non vogliamo qui compiere opera di auto incensamento ma permetterci di esternare la nostra grande soddisfazione che ogni giorno, uscendo nelle strade e nelle piazze gardesane, ci regalate con parole di apprezzamento.

Certo non sono i momenti migliori per l'editoria, ma i vostri apprezzamenti ci spronano a continuare nel cammino dell'informazione.

Abbiamo in questo numero inserito un racconto, simpatico, scritto da uno di voi. Le pagine di Giene sono a vostra disposizione per questo genere di collaborazione.

Da noi invece non ci sarà spazio, come più volte ripetuto, se pur con il doveroso rispetto, per le questioni politiche. La nostra politica è e rimane il nostro territorio, le nostre tradizioni, i nostri usi e costumi. Per questo siamo nati, e per questo cammineremo, ovviamente con Voi.

LUIGI DEL POZZO



Fòja

Na fòja
sèca,
l'ultima fòja del platèn,
la sgula
quasi daànti a 'n biciér
vöt de bianc
e pié de pensér,
la sbiöss sö na scagna
rösssa
e la se posta,
straca,
söl teré.
Nisü 'n giro,
nisü che parla;
apéna n'öcc,
vècc,
èl varda
a traèrs del biciér
la fòja, sèca, söl téré.
Téré sgarìat
dei pas de i dé,
del gran pasà,
de na vita
postada lé, adès,
come l'ultima fòja

del platèn vècc.
Ria 'n fil de vent,
se sènt un ös a scainà
e 'n védèr a sbatèr:
e la fòja la taca a nà;
la sgula èn pó
e la cor vià.
Dumà?
Chisà.
Duma!

Una foglia
secca,
l'ultima foglia del plata-
no,
vola
quasi davanti a un bic-
chiere
vuoto di bianco
e pieno di pensiero,
scivola su una sedia
rossa
e si appoggia
stanca
sul terreno.

Nessuno in giro,
nessuno che parla;
appena un occhio,
vecchio,
guarda
attraverso il bicchiere
la foglia, secca, sul terre-
no.
Terreno mosso (graffiato)
dai passi dei giorni,
del gran passare
di una vita
appoggiata lì, adesso,
come l'ultima foglia
del platano vecchio.
Arriva un fil di vento,
si sente un uscio a cigo-
lare
e un vetro a sbattere:
la foglia comincia ad an-
dare;
vola un poco
e corre via.
Domani?
Chissà. Domani!

Rigù

detti e ridetti

A San Simù, sarlode a birulù!
il 28 ottobre, San Simone, il passo delle allodole è al massimo
ed i cacciatori hanno di che riempire gli spiedi

In questo numero

pag. 19

**Gli eventi sul
Garda**



pag. 14

**Peschiera
i 25 anni
dell'Inner
Wheel**



pag. 27

**Vendemmia,
Bianchi forti,
Rossi incerti**



pag. 33

**Marettimo,
un olistico
ben- essere**



IL VITTORIALE SCOPRE UN RINNOVATO SPLENDORE

Il 14 settembre in occasione del convegno "Fiume 90 anni dopo" il presidente Giordano Bruno Guerri ha presentato il nuovo programma strutturale e culturale della Fondazione del Vittoriale degli italiani da ente pubblico a ente di diritto privato



In occasione del convegno "Fiume, 90 anni dopo" del 14 settembre scorso il Presidente Giordano Bruno Guerri, in carica dal novembre 2008, presenterà a studiosi, autorità, giornalisti e al pubblico ha presentato il nuovo programma strutturale e culturale della Fondazione Vittoriale degli Italiani.

Ispirandosi allo spirito innovatore e appassionato di Gabriele d'Annunzio, Giordano Bruno Guerri ha illustrato imminente e fondamentale trasformazione del Vittoriale in Fondazione di diritto privato, con le prospettive che il cambiamento comporta.

Il Vittoriale, sino ad oggi è stata fondazione pubblica orgogliosamente in attivo e mai di peso sulle Istituzioni. In futuro si avvarrà - per il suo prosperare, crescere e migliorare - della partecipazione dei privati che saranno capaci di comprendere quale valore aggiunto può dare la partecipazione ad un progetto culturale come questo ereditato da d'Annunzio.

In mattinata, inoltre, l'Ambasciatore Antonio Benedetto Spada, in rappresentanza della Fondazione Cab, ha depositato presso gli archivi del Vittoriale due importanti lotti di documenti inediti provenienti dall'eredità di Luisa Baccara, che erano stati messi all'asta e



che sono stati salvati dalla dispersione.

Fra i documenti, per lo più corrispondenza fra Gabriele d'Annunzio e Luisa Baccara, ci sono testamenti - inediti - del poeta stesi all'epoca dell'impresa di Fiume, oltre a numerose fotografie.

Subito dopo è stata inaugurata la mostra di foto e documenti fiumani "Conservare intiera la libertà fin nell'ebbrezza". Esposti, per la prima volta, abiti e accessori di Luisa Baccara provenienti dalle stesse aste.

Sono stati presentati inoltre la nuova Guida del Vittoriale, di Anna Villari, e la nuova serie dei Quaderni del Vit-

toriale, a cura del prof. Giorgio Zanelli, entrambi editi da Silvana.

Nel pomeriggio si è aperto il Convegno su Fiume, con il saluto del Presidente Giordano Bruno Guerri, seguito dalle relazioni della prof. Giuseppina Caldera ("Gli archivi fiumani del Vittoriale: una nuova base per la ricerca storica"); del prof. Maurizio Serra, nominato di recente Ambasciatore italiano presso l'Unesco ("Le sang d'un poète." L'impresa fiumana nella stampa francese e inglese"); del prof. Giuseppe Parlato ("Nitti, Giolitti e la questione di Fiume"); del prof. Lucio Villari ("Orditure e trame politiche a Fiume").

Al termine delle relazioni, tutte basate su nuova documentazione, si è aperto il dibattito, con la partecipazione del professor Ernesto Galli della Loggia, membro del Comitato scientifico del Vittoriale.

Si è svolta inoltre, nell'Auditorium, la proiezione di un raro filmato sull'impresa di Fiume.

Nell'anfiteatro all'aperto - in seguito alla collaborazione con artisti contemporanei inaugurata dal Presidente Giordano Bruno Guerri - si è ammirata l'installazione (un'altissima scultura lignea) di Duilio Forte.

Ali e Vele sul Garda 1° CONCORSO DI PITTURA GIENNE

Come annunciato il nostro mensile "GN Gienne" ha indetto un concorso di pittura "Il lago di Garda", aperto a tutti gli artisti, gardesani e non, fino ad un massimo di 40 artisti accreditati in ordine di presentazione.

Il titolo di questa prima edizione è: "Ali e vele sul Garda".

Ogni artista, lo ricordiamo, potrà partecipare con un massimo di due opere, incorniciate, nel formato minimo 30x40 e massimo 70x100, realizzate su qualsiasi supporto.

Tutte le opere dovranno essere presentate entro il prossimo 31 ottobre 2009 presso la segreteria del premio, e previo appuntamento, in Via Cesare

Battisti 37 - interno 13 - Lonato del Garda (Brescia) tel. 030 9132813, cell. 335 8344620.

Ogni artista dovrà indicare i propri dati con: autorizzazione all'utilizzo degli stessi per la realizzazione del catalogo della mostra; breve curriculum personale dello stesso; una fotografia anche in formato tessera con l'autorizzazione alla pubblicazione; titolo dell'opera ed eventuale quotazione dell'opera presentata.

Tutte le opere presentate rimarranno di esclusiva proprietà dell'organizzazione con ampia disponibilità, da parte della stessa, per l'utilizzo in qualsiasi forma e modo.

All'atto dell'iscrizione dovranno essere versati € 10,00 a titolo di iscrizione che daranno diritto a ricevere 5 copie gratuite del catalogo della mostra con le opere presentate.

Tutte le opere presentate saranno oggetto di una mostra, realizzata con il patrocinio del Comune Città di Lonato e di altri Comuni gardesani, che si terrà presso Palazzo Zambelli in occasione della Fiera di Lonato del 2010.

Il giudizio finale sarà espresso da un'apposita giuria composta da esperti del settore e giornalisti; sarà inappellabile ed insindacabile.

Presso la segreteria sarà possibile ritirare il bando di concorso ed il regio-



lamento.

Ad ogni visitatore verrà consegnata una scheda per esprimere il proprio giudizio e voto che darà diritto ad un "premio speciale del pubblico".

LDP EDITORE

I NOSTRI TESORI

DA GIOVE A GIOVANNI IN VALTENESI

Che la Valtenesi sia ricca di tesori, di vigneti, di seconde case, di piscine, di capannoni ed ora anche di rotonde stradali è arcinoto.

Capita però di trovare delle chicche, e queste tirano su il morale.

Eccone una:

Soiano del Lago; una bella "seconda casa"; una villona di oltre quarant'anni fa costruita quindi al mattino delle intense urbanizzazioni, è abitata molto, e molto frequentemente da Giovanni, già alto dirigente industriale, e dalla sua Famiglia, e vi ha vissuto e vive quella dimora con rara passione.

Questa casa è stata la matrice di una profonda passione, di studi, e quindi ha lasciato addietro la solita nomea di "seconda casa" solitamente utilizzata per passare momenti, solo personali, di riposo.

Il Sig. Giovanni, è anche geometra, ha costruito la casa e alcune delle case vicine, ed oltre che atteggiarsi qualche volta a brontolone accade che abbia trovato, tra i ruderi nella sua proprietà, oltre duemila anni di storia!

Duemila anni che ha pazientemente rilevato, studiato, e soprattutto vissuto; ora li vive ancora trasmettendoli con precisione e con orgoglio.

Nella sua proprietà, cautamente celata da un canneto di bambù e da un magnifico grande fico (de chèi de la gossa), è inserito con le mura appoggiate ad un altro villone moderno un raro Monastero Benedettino dedicato a Santa Elisabetta, questo ha proprio dentro tutti i suoi oltre 2000 anni di storia. Il Giovanni, ora smette del tutto di fare il brontolone e narra, con competenza e passione le scoperte fatte in quel piccolo luogo, arrivato ad oggi come luogo di culto come è sempre stato anche antecedentemente all'era cristiana!

Meraviglia e curiosità, ma andiamo per ordine. Le epoche sono ben riconducibili ed hanno avuto conferme scientifiche da preclari docenti universitari ed anche oggetto di diversi studi, nonché di una tesi di laurea.

Sepulture longobarde, all'esterno della chiesetta, sotto gronda e rivolte ad est sono state rinvenute e vi sono tutt'ora; sono quindi rivolte verso il sorgere del sole; lo sono del resto anche le absidi delle chiese e lì sepolti i Longobardi non erano i possenti guerrieri dei quali se ne sa parecchio, bensì persone di minute stature attribuite quali ecclesiastici quindi dei fraticelli.

Del resto la cristianizzazione dei Longobardi era ben estesa e diversi furono monasteri e conventi ed è pure confermato che all'epoca (600 d.C.) vi furono diverse epidemie, con molta

mortalità, si dica anche che gli ecclesiastici venivano sepolti proprio nei loro monasteri così come sono stati rinvenuti: sottogronda e rivolti a levante.

Successivamente a queste tombe, ancora visibili, oltre a frammenti di stoviglie, e qualche pezzetto di ossa sono stati rinvenuti parti di plutei o fregi che risalgono all'ottavo secolo d.C. quindi di epoca Carolingia.

Il Giovanni poi racconta con dovizia di particolari gli affreschi di questo

di pura aritmetica!

Non si attendeva la domanda, ma il volto si illumina con rara soddisfazione!

Un giorno, con l'intenzione di livellare il pavimento, aveva iniziato a scavarlo lentamente con gli arnesi da archeologo, ed ecco che emersero i plutei dell'VIII° secolo, ossa e frammenti di ogni tipo, oggi regolarmente conservati, e catalogati, ma sotto e molto sotto c'era qualcosa di molto robusto ed sembrava, come poi è stato, anche

lanua", come tutta quella zona de Garda era stata invasa ed abitata da diversi popoli: i Celti per la maggiore che celebravano i loro riti.

Il paese e la zona sono stati poi vittima di orde quali gli Unni (con Attila sconfitto dal Papa Leone I° il Grande a Valeggio sul Mincio) e più tardi dagli Avari e dagli Ungari ed è noto che, appunto, dopo il passaggio degli Unni di pietre sacrificali non se ne rinvenne nessuna, benché, e ben lo sanno gli sto-



Sopra, ara sacrificale rinvenuta nella chiesetta dedicata a Santa Elisabetta. In alto a destra e a lato, interno con affreschi e Giovanni, proprietario della tenuta, nella quale è stato trovato il monastero, e appassionato archeologo e ricercatore delle vestigia del passato



Monastero, di questa piccolissima chiesetta, diversi dipinti a fresco e di varie epoche:

Il meglio visibile è una Sant'Agnese di piccole dimensioni databile attorno all'anno 1000 e raffigura la Santa condannata al rogo che la storia ci dice di avere subito senza essere affatto e miracolosamente lambita dalla fiamme, rimanendo ignuda, fu immediatamente coperta dai suoi lunghi capelli che crebbero fino a terra: era il miracolo di Sant'Agnese che fu poi trafitta alla gola dalla spada di uno dei suoi carnefici.

Una Madonna in Tronetto romana attribuibile al sec. XII° è un altro bell'affresco e poi un altro successivo e purtroppo abbastanza rovinato di stile Gotico.

I dipinti, pertanto sono tre ed in progressione di anni e di stili.

A questo punto mi viene da chiedere con timore e tanta curiosità:

-Ma Giovanni mi parli di 2000 anni di storia, però qui i conti non tornano, dal 600 ad oggi sono solo 1400, ed anche per la storia i numeri sono numeri

molto compatto.

L'idea di esplorare aveva comunque già dato molti risultati, ma quel giorno, dopo aver tolto materiale prezioso e molta terra, era quel piccolo pezzo di pietra ad apparire; pareva un marmo, il marmo di Verona, molto usato sul Garda ed attorno, a destare la curiosità di Giovanni e di suo figlio che dal primo pomeriggio alla mezzanotte, li ha portati a vedere la preziosità visibile dopo i molti e leggeri colpi di cucchiaio, di cazzuolina e del pennello per spolverare.

Il piccolo pezzo di pietra era invece molto grande: una pietra ben livellata da abili scalpellini e proprio in marmo di Verona; aveva ed ha dei canaletti ben scavati attorno ad un rettangolo e da una croce, strana e tozza con le braccia molto corte.

Giovanni per passione e per esperienza ne sapeva già tanto, ma da lì le ricerche "ufficiali" hanno dato la certezza che fosse una vera e preziosa ara sacrificale, usata dai pagani per i sacrifici agli dei, a Giove in particolare il supremo fra gli dei.

Soiano, l'antica plebs romana "Solis

rici, dovessero esservi, proprio in quelle zone del Garda delle are sacrificali

Si sa che i Celti (poi chiamati Galli dai Romani) pervennero sul Garda oltre 400 anni avanti Cristo, portando quindi le loro usanze e la loro religione, a Mainerba con le sue caverne e nella Valtenesi per le sue colline dalle cui alture oltre a poter guardare lontano e quindi guardarsi per dominare, si scambiavano riti e messaggi con i falò, nei loro momenti celebrativi.

La pietra, anzi l'ara sacrificale, è lì ancora visibile a raccontare la sua storia e da qui la conferma che quel luogo sia stato destinato al culto in continuazione da oltre 2000 anni, culto pagano prima e cristiano poi.

Oggi è ricoperta da una spessa lastra di vetro, ben visibili i canaletti ai lati che servivano per lo scolo del sangue, che poi defluiva attraverso la frattura del lato meridionale, mentre la parte simile alla croce, era la base per il sacrificio degli animali con i grossi buchi ai lati per il deposito delle parti molli quali interiora, frattaglie e simili.

Si può ben vedere nella fotografia, e lo vedono ancora oggi scolaresche e ricercatori, storici ed appassionati.

Da quella scoperta tra Giove e Giovanni è nata una singolare sintonia attraversata, appunto, da 2000 anni di Storia.

UNA QUESTIONE DI VITA O DI MORTE

Nelle anagrafi dei piccoli comuni un tempo si risparmiava sulla carta. Era prassi quasi normale utilizzare moduli di altri comuni o di diversa certificazione. Avvenne così che a Torbiato, in Franciacorta, finiti i certificati di nascita si adoperarono quelli di morte semplicemente scambiando la parola morte con nascita ed "è morto" con "è nato". Ecco come fu risolto brillantemente il problema della crisi e delle casse vuote del comune

Durante la stesura del mio opuscolo sullo stemma comunale di Adro (Bs), mi imbattei in un curioso documento che porta la data del 18 dicembre 1907. Su un verbale di deliberazione, l'argomento era lo "Storno da operato d'urgenza dalla Giunta Municipale", mi accorsi che sotto lo stemma la scritta "Comune di Adro" era stata alterata. Infatti, lo stemma era del Comune di Chiari! Era evidente che il Segretario Comunale non aveva trovato il relativo modulo del comune franciacortino. Essendo a scavalco anche con il comune di Chiari, aveva pensato bene di usare un modulo del comune clarense, abradando il nome Chiari e sostituendolo a penna con quello di Adro.

Sembra che fosse prassi (quasi) normale. Sistemando l'archivio ho ritrovato un documento, che avevo riprodotto sul sopra citato opuscolo, e anche in quel caso era successo qualcosa di simile nel piccolo Comune di Torbiato, a un passo da Adro. Ve lo propongo perché è curioso. Cosa era successo presso il Comune di Torbiato? L'ufficiale all'anagrafe aveva terminato i moduli dei Certificati di Nascita. Erano rimasti solo quelli di Morte. Niente paura! Sostituì la parola Morte con Nascita, idem con "è morto" con "è nato"!

Il problema era stato così brillantemente risolto, con sollievo per le casse comunali, come noto perennemente vuote, che in seguito risparmiò anche sulla carta!

GIACOMO DANESI



Noalter de la rìa del lac C'era una volta Desenzano



Desenzano e la sua storia, tra cultura e coltura. Un'intera giornata dedicata alla riscoperta delle tradizioni e dell'identità locali, con il centro storico a fare da sfondo ad un ricco calendario ricco di appuntamenti.

L'iniziativa, dal titolo "C'era una volta Desenzano" è stata promossa ed organizzata dall'associazione "Noalter de la rìa del lac" guidata da Alberto Rigoni in collaborazione con Slow food e con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

"L'idea di promuovere qualcosa di nuovo a Desenzano – spiega Alberto Rigoni, rettore dell'associazione fondata nel 2008 – è nata osservando l'appas-



sionato impegno profuso da molti miei concittadini, senza confini di classe e di età, nella realizzazione di un calendario che, da otto anni con regolarità illumina il passato e i valori della tradizione. Perché non sfruttare la nostra energia convogliandone le potenzialità per allarga-

re la proposta culturale sul campo?"

La giornata si è aperta con il convegno a Palazzo Todeschini dal titolo "Identità, un'eredità sociale: oblio o patrimonio?" alla quale hanno partecipato Agostino Mantovani, Aventino Frau e Mario Arduino.

Nel corso del dibattito è emersa l'esigenza di recuperare l'identità storica che esiste tra i desenzanesi ma che va alimentata. Si è ribadito inoltre lo "stop" alle seconde case e ai centri commerciali in vista di un rilancio del centro storico del paese.

Nel corso del pomeriggio i cittadini e i turisti hanno potuto degustare i prodotti tipici locali visitando gli stand allestiti in piazza Cappelletti e sotto i portici di Palazzo Todeschini.



Fiorenzo Pienazza e il vignettista Franco Oneta durante la tavola rotonda organizzata dall'associazione culturale

A seguire, una bella tavola rotonda con alcuni dei desenzanesi che hanno fatto successo: il vignettista Franco Oneta e il musicista Bruno Righetti.

Proposte per il futuro? "L'obiettivo della nostra associazione – precisa Rigoni – è la tutela e la diffusione della tradizione locale, recuperata attraverso pubblicazioni, manifestazioni e studi storici, ma anche attraverso le vie immediate dei sensi, ove si trovano indelebilmente impresse le sensazioni che precedono e formano la consapevolezza. Si colloca in questa linea il progetto per il "Monumento alla Lavandaia" che, proprio dalla riva del lago, farà memoria ai passanti del luogo che ospita i loro giorni, del suo carattere, della sua storia: una figura, quella dell'umile lavoratrice che allietta la fatica con il canto, che tanto piacque a Giosué Carducci, per alcuni periodi commissario d'esame al Liceo Bagatta".

SARA MAURONER

DIPINTI SU TELA
DA UNA TUA
FOTO RICORDO

QUADRITTI ASTRATTO
MARIO ROSSI
L'ARTISTA DEI PARADISI

DIPINTI SU MISURA

e-mail: mariorossipittore@libero.it

LONATO DEL GARDA
3338134943

I NOSTRI TESORI

Dorina, una barca, un uovo... La Chiesa di San Pietro racconta storie

Quando mi sono recata a Bardolino per visitare la chiesetta romanica di San Pietro, mi sono dovuta accontentare di osservarla dall'esterno, causa restauri.

San Pietro sorge ai piedi della Rocca di Garda, sebbene sia sotto il comune di Bardolino, e si raggiunge imboccando una viuzza a destra della Gardesana, che porta ad un piccolo piazzale.

Costruita prima del XII secolo, la chiesa fu nel Cinquecento sotto la custodia degli agostiniani del monastero veronese di S. Eufemia e, in seguito, andò in mano agli eremiti. Durante il Settecento subì grandi restauri e importanti modifiche. Rivolta insolitamente a nord, la fac-



di grandine-, i pescatori non escono al largo a gettare le reti. In questa chiesetta si dovevano sposare segretamente Dorina e il suo innamorato, un povero pescatore, dal momento che la ricca famiglia di lei disapprovava la loro unione. L'eremita di San Pietro ascoltò la loro triste storia e decise di aiutarli: nella notte stabilita, avrebbe acceso un cero sul davanzale della chiesa per indicare loro la strada. Il destino fu però ostile nei confronti dei due giovani che, una volta saliti in barca, si trovarono in balia di un vento violentissimo: l'imbarcazione divenne ingovernabile e ribaltandosi portò via con sé i due innamorati. Si racconta che di notte, quan-



San Pietro sorge ai piedi della Rocca di Garda. Costruita prima del XII secolo, la chiesa fu nel Cinquecento sotto la custodia degli agostiniani del monastero veronese di S. Eufemia e, in seguito, andò in mano agli eremiti. Ogni 29 giugno, si celebra la Messa a San Pietro in occasione della festa del santo, quale fondatore di una "nuova Roma". Ma in questo giorno accadono fatti davvero misteriosi...



ciata è a capanna e conserva i tratti appena percettibili del S. Pietro realizzato nel 1766 dal pittore bardolinense Bartolomeo Zeni.

A dare slancio all'edificio, pressoché cubico, vi è un campanile semplice, ma elegante e ben conservato. L'interno, ad una navata, presenta un altare maggiore rifatto in forme barocche nel 1691, dove è collocato un Crocifisso ligneo, affiancato dalle figure dipinte della Madonna e di S. Giovanni.

Nell'altare laterale di de-

stra, è "curioso" il dipinto a fresco che raffigura il calvario con la Madonna, la Maddalena e S. Giovanni ai piedi della croce, priva però di Cristo.

Sull'altare di sinistra, invece, si trova una Vergine con Bambino di fine Trecento o inizio Quattrocento, opera di Ranuccio Arvari.

Ogni 29 giugno, giorno in cui anticamente si commemorava la divinità di Quirino, assimilato a Romolo, fondatore di Roma, si celebra la Messa a San Pietro in occasione della festa del santo,

quale fondatore di una "nuova Roma".

Ma in questo giorno accadono fatti davvero misteriosi... La sera prima, la tradizione vuole che si riempia una bottiglia d'acqua, mettendoci dentro l'album di un uovo: l'album, durante la notte, si rapprende, formando una trama di fili che ricordano le vele e il cordame di una nave, è la "barca de San Piéro", pescatore e traghettatore di anime. Il miracolo però non si avvera sempre, gettando così sventura sui

raccolti. Si dice poi che è possibile sentire le campane dell'antica città di Garda, inabissatasi secoli prima. Allo sfortunato che ne udirà i rintocchi rimarrà poco da vivere, perché il lago lo inghiottirà. Non finisce qui: sembra, infatti, che in tal data debba scoppiare un forte temporale, scatenato dalla madre di San Pietro che, condannata all'inferno, avrebbe il permesso di uscire questa unica volta per festeggiare il figlio. Per questo motivo, per paura di improvvise tempeste -con tanto

do il lago è agitato, le anime di Dorina e del pescatore vaghino sulle onde, in cerca della fiaccola che li avrebbe guidati nel coronamento del loro amore.

Chissà quante altre storie cela in sé questa chiesetta! Un patrimonio culturale di tutto rispetto che sarebbe bello poter ascoltare, magari il 29 giugno dopo la Messa, quando secondo l'usanza si fa colazione con polenta, salame e vino.

LAURA LUCIANI

UNA STORIA LONGOBARDA

COME CUNIGONDO DI SIRMIONE EBBE SALVA LA VITA

Non si conosce con esattezza la data d'ingresso in Italia dei Longobardi. Paolo Diacono annota il giorno di partenza dalla Pannonia, fissandolo al 2 aprile 568.

Se valicarono le Alpi in quell'anno, furono probabilmente chiamati da Narsete in qualità di federati dei Bizantini; se arrivarono l'anno seguente - come altre fonti sostengono - vanno considerati dei conquistatori.

Ne scrive Franca Sinatti D'Amico in un pregevole libretto edito nel 1972 dai bresciani Fratelli Geroldi ed intitolato "Venti date da ricordare per la storia del Medioevo italiano".

Erano trascorsi quasi due secoli dalla calata longobarda ed andava approssimandosi l'era carolingia, allorché si verificò un evento di cui tratta il conte Giovanni Girolamo Orti Manara nel volume "La penisola di Sirmione sul lago di Garda", pubblicato a Verona nel 1856 per i tipi di Giuseppe Antonelli.



L'opera, tuttora fondamentale per la conoscenza della "venusta Sirmio", è dedicata "alla sacra reale maestà di Federico Guglielmo IV°, re di Prussia, ecc. ecc.". Vi si trova un "Codicetto diplomatico" ove

sono raccolti Sessantotto atti che, tra il 4 ottobre 760 ed il 6 ottobre 1744, dettano norme cogenti per gli abitanti del paese caro a Catullo. Il secondo ed il terzo di tali documenti si riferiscono ad una sanguinosa

vicenda.

Accadde che nel 765, rispettivamente ottavo e sesto anno di regno di Desiderio e del figlio Adelchi, su istigazione del diavolo ("diabolo suadente"), Cunimondo, figlio del defunto Cunimondo da Sirmione, commise scandalo nel palazzo reale, uccidendo Maniperto, gasindo, cioè nobile cortigiano, della regina Ansa. Per ordine dei re l'omicida venne catturato e messo in catene ("fecimus eum comprehendere et in vinculis mittere").

Secondo la trentesimasesta disposizione dell'editto di Rotari, emanato nel 643, per il reo erano previste la pena capitale e la confisca di tutti i beni mobili ed immobili. tuttavia, mentre in effetti questi furono assegnati al monastero bresciano di San Salvatore, per intercessione della pietosa sovrana, Cunimondo fu graziato e dichiarato usufruttuario dei citati possedimenti, perché non trascorresse in miseria il resto della vita ("ne cum nece-

esitate vitam suam finiret").

Inoltre Ansa -si legge a pagina 90- "non fu paga di quel perdono, e tanto s'adopero da ottenere da Cunimondo che donar potesse a qualche basilica sirmionense, a redenzione dell'anima sua, parecchie terre delle già confiscate".

Sicché, il 13 giugno di quello stesso 765, il ricco longobardo provvide alla cessione di sue proprietà alle chiese di San Martino in Castro, San Vito e San Pietro in Mavinas, disponendo altresì che tutti i servitori della casa fossero liberati, dopo la scomparsa sua e della moglie Contruda, e liberi per sempre rimanessero ("post nostrum amborum digressum sint liberi et absoluti permanent"). La vicenda induce a considerare che quell'antico popolo, ritenuto "barbaro" per secoli dai nostri storici, sapeva dar prova di clemenza e di rispetto della vita umana. Il che non sembra potersi dire di molte nazioni odierne.

MARIO ARDUINO

Sirmione, iniziative culturali in biblioteca

Con l'arrivo dell'autunno riprendono le iniziative culturali della biblioteca comunale di Sirmione.

Si inizia il 2 ottobre con la conferenza "Il 150° anniversario della battaglia di Solferino e San Martino con la professoressa Sabina Fadabini e Mario Arduino, giornalista e storico.

Il 10 ottobre incontro con Federica Gazzani, autrice del volume "Canto africano".

Si prosegue il 16 con l'appuntamento dedicato all'arte dove si parlerà insieme a Gabriella Biasio di "L'America allo specchio: Edward Hopper".

Il 23 si terrà la presentazione del libro "Sirmio" di Stefano Dolcino Secondo a cura di Edoardo Campostrini,

tradotto da Sergio Lingeri e stampato da Roberto Giacomelli. Il mese di ottobre si chiude con "Il canto degli alberi. Le Georgiche di Virgilio, Libro secondo" traduzione ad opera di Gianfranco Martelli Tregiardin.

Tutte le serate culturali si terranno alle 20.40 nelle sale della biblioteca.

Continuano inoltre le iniziative degli "amici della biblioteca". Giovedì 8 ottobre si va a Milano al Teatro Smeraldo per vedere "Zelig", mentre il 19 ottobre si aprirà la campagna abbonamenti della rassegna teatrale "Sabato a Palazzo". Mercoledì 21 visita al Palabrescia per "Cats", musical interpretato dalla compagnia della Rancia.

SARA MAURONER



detti e ridetti

Utter cucùer l'è 'l mès che scuassa i ruèr
cucùer è un fungo velenoso, proprio l'ovulo (Amanita phalloides) e si trova spesso fra le foglie delle querce
Ottobre cucùer è il mese che scuote il rovere, ma attenzione al fungo!

Il 28 ottobre!

Se volete far sfoggio quando vi capita di sentire cosa è successo di importante il 28 ottobre tralasciate che fu fatta la marcia su Roma del 1922, che lo sanno tutti, provate ad aggiungere cosa accadde il 28 ottobre 1958?
La risposta è che fu elevato al soglio pontificio Giovanni XXIII°.

RIGÙ

Convenzionata per l'utilizzo
dei Buoni Scuola

DOTE
Scuola



La Fenice

Ingresso - Dettaglio - Cartoleria

COPERTINE
PER QUADERNI

0,55 €

ALBUM F4

3,15 €

FRIXION

2,00 €

ALBUM F2

1,49 €

PENNARELLI GIOTTO
TURBOCOLOR 24

2,35 €

10 QUADERNI

80 gr

5,00 €

MATITE GIOTTO
SUPERMINA

Ø 3,3

3,30 €

Viale Libertà, 60 - Bedizzole - Tel. 030.674520 - Fax 030.6870323 - E-mail: info@lafenicedimensioneufficio.it

Centro stampa digitale piccolo e grande formato - Banner - Scansioni piccolo e grande formato - Timbri - Targhe

I NOSTRI TESORI

Pozzolengo, antico centro religioso

Molte le testimonianze, compreso un documento nei Musei Vaticani, che provano la sua importanza

Pozzolengo fin dagli albori del primo secolo dopo la nascita di Gesù è sempre stato un centro di aggregazione religiosa.

Chi visita i Musei Vaticani, può ammirare in una sala (purtroppo non so quale) un dipinto che raffigura la zona che comprende le tre città di Brescia, Mantova, Verona. Ebbene, al centro in grande, più grande anche delle città prima menzionate, come centro religioso spicca il nome di Pozzolengo. E tante solo le testimonianze a supporto di questo. In primo luogo l'Abbazia di San Vigilio risalente nientemeno che al 1104. Ora, la si sta restaurando dopo anni di degradante oblio.

Molto antica, pare addirittura fosse sorta sulle rovine di una "Amansio Romana" (posto di ristoro per le Legioni Romane che percorrevano la Via Gallica dirette in Francia e Germania) una Chiesa dedicata a San Giacomo (appunto patrono dei viandanti) e che sia stata la prima Chiesa Parrocchiale del primo nucleo abitato di Pozzolengo. Purtroppo è stata demolita negli anni sessanta. Così come è stata demolita quella dedicata a San Giuseppe che sorgeva in Via Mazzini. Ora nell'area dove sorgeva un piccolo giardino c'è un piccolo parcheggio, ma pare che sotto ci siano ancora alcune tombe contenenti le spoglie di Frati.

Quasi a ridosso all'area dove sorgeva la Chiesa di San Giuseppe, una grande dimora di proprietà della famiglia Ambrosi, tanti secoli fa al posto della grande casa padronale sorgeva un Convento. Così come un convento, e se ne possono ammirare gli archi, era quello in Via Garibaldi ora casa di abitazione della Famiglia Targon.

Nell'antico Castello che sovrasta Pozzolengo ci sono ancora i resti di una Chiesa dedicata a San Lorenzo e della quale è rimasto intatto, a distanza di oltre seicento anni, l'Abside che riporta resti di dipinti risalenti al 1300.

Questa probabilmente fu la seconda Parrocchiale di Pozzolengo e su una acquasantiera ora all'ingresso dell'attuale Chiesa Parrocchiale in pietra vi è scolpito "Feci fieri comuni di Pocolengo 1473". Ecco, Pocolengo uno dei vecchi



Nelle immagini: le Chiese di San Vigilio, del castello, del Cimitero napoleonico e interni della Chiesa di Sant'Anna

All'inizio era piccola e semplice, poi nel 1740 fu ampliata a forma di croce, con una cupola che la fa rassomigliare ad una Basilica.

Contiene un prezioso Organo del bresciano Antegnati perfettamente funzionante, diverse tele preziose del Brusasorci e di Andrea Celesti pittore veneziano mandato in esilio a Gargnano per aver dipinto il Doge con le corna. Numerosi sono i suoi quadri in Provincia di Brescia e quello nella Parrocchiale di Pozzolengo raffigurante il Cristo deposto è stato commissionato dall'allora Parroco di Gargnano, Don Luigi, appartenente ad una famiglia di Pozzolengo: Famiglia Midani.

Da ricordare anche la chiesetta in località Sant'Anna dedicata appunto alla Patrona delle partorienti.

Fino al 1881 era la cappella del piccolo cimitero sostituito poi dall'attuale cimitero. Testimonianze ci sono poi alla Ceresa località di campagna con una chiesetta; ma anche lì esisteva una volta un Convento. Poi santelle sparse fuori e dentro il paese a ricordare i vari santi, la Madonna e Gesù. In definitiva Pozzolengo è stato nei secoli scorsi un Centro della Cristianità molto importante.

SILVIO STEFANONI

nomi del paese.

Nel 1530 fu costruita l'attuale Chie-

sa Parrocchiale dedicata a San Lorenzo che è anche il Patrono di Pozzolengo.

**Riparazione e Assistenza
MACCHINE PER GIARDINAGGIO**
Vendita e noleggio
macchine per raccolta olive

SANGIORGI

Via Dell'Artigianato, 1 - Tel. 030-9908527
25080 PADENGHE s/G. - BS-

NabaCarni s.p.a.
carni - salumi equini

Sede e Stab.: 25086 REZZATO (BS) Via Prati, 69
Tel. 030 24986 (R.A.) - Fax 030 2498600
<http://www.nabacarni.it> - e-mail: nabameat@zerogroup.it

LONATO PIÙ SICURA

Cresce la sicurezza grazie all'acquisto di nuovi mezzi e apparecchiature all'avanguardia e al potenziamento della squadra di Polizia locale. Prevista anche la videosorveglianza

Il Comune di Lonato è impegnatissimo sul fronte della sicurezza. Per garantire più servizi ai cittadini, durante la stagione estiva, la Polizia locale ha incrementato i controlli nei fine settimana, acquistato una strumentazione all'avanguardia e due nuovi motocicli (650 Suzuki). È in programma l'implementazione della videosorveglianza e, grazie alle apparecchiature fisse per il controllo della velocità, dal 2006 al 2008, il numero di morti su strada è sceso da 7 a 2 all'anno. La "squadra" della Municipale conta anche due nuovi agenti: uno assunto ad aprile e un secondo in servizio da inizio settembre.

VALIGETTA ANTICRIMINE

«Si tratta di un piccolo scanner collegato a un computer portatile, che permette agli agenti su strada di verificare immediatamente



l'autenticità dei documenti italiani e stranieri», spiega il comandante Francesco Biasetti. Grazie alla nuova strumentazione, attraverso un lettore ottico e un software speciale, basta inserire una patente o un passaporto di qualsiasi nazione del mondo, in pochi secondi, è possibile identificare la persona fermata e rilevarne i falsi. «Il computer – precisa il responsabile della Municipale

– memorizza le informazioni creando una banca dati e consentendo la verbalizzazione informatica di eventuali violazioni. Il sistema è stato testato ed è pronto all'uso su strada».

Tutto questo, sottolinea Biasetti, «ci permette di dare più risalto e valore all'attività dei nostri agenti e di offrire più protezione e tranquillità alla popolazione di Lonato».

Inoltre, il Comune e la Polizia locale stanno portando avanti una serie di servizi mirati al controllo del territorio e alla prevenzione di disagi al patrimonio cittadino, con particolare attenzione per le aree residenziali, nei giorni del fine settimana e in concomitanza delle manifestazioni popolari.

VIDEOCAMERE IN EVOLUZIONE

Sarà implementato anche l'apparato di videosorveglianza, che attualmente si compone di 14 videocamere posizionate nei punti più sensibili della città. «La metà di queste postazioni

– annuncia il comandante della Municipale – sta per essere trasformata dal sistema analogico a quello digitale, per un ovvio adeguamento ai tempi moderni. Mentre gli altri impianti saranno sottoposti ad aggiornamento e potenziamento, specialmente nei luoghi più frequentati come il parco Papa Giovanni XXIII e il centro storico».

MENO MORTI SULLA STRADA

L'introduzione delle apparecchiature fisse per il controllo della velocità ha drasticamente ridotto l'incidentalità a Lonato. Dati alla mano, il comandante della Polizia locale non ha dubbi: «Monitorando la velocità, la sicurezza è maggiore». Gli autovelox sono visibili e segnalati da appostiti cartelli stradali.

IN STRADA CON L'EDUCAZIONE

Un progetto fondamentale, da alcuni anni proposto dal Comune e dalla Polizia municipale, riguarda gli incontri di educazione stradale con i ragazzi di IV e V elementare, per far conoscere e rispettare le regole e nozioni basilari del codice della strada. Per i più grandi, invece, dopo l'introduzione dell'obbligo del "patentino" per i minori alla guida dei ciclomotori, sono stati organizzati sei corsi da 12 ore ciascuno, in collaborazioni con gli istituti scolastici superiori e il Comune.

IL MERCATO CONTADINO TORNERÀ PRESTO IN CENTRO

Sarà il centro storico la nuova sede del mercato contadino di Lonato del Garda. Il "trasloco" avverrà non appena saranno ultimati i lavori di riqualificazione – già a buon punto – del "cuore" della città. Premiato dall'affluenza sempre numerosa e dall'ottimo passaparola, merito dell'elevata qualità dei prodotti, il mercato del sabato mattina è quasi pronto a trasferirsi nella nuova sede. Fra circa un mese, dall'area scuole i banchi degli agricoltori troveranno spazio in centro a Lonato con l'intento



di valorizzare ulteriormente l'iniziativa agricola che favorisce i produttori locali e gode del contributo della Regione Lombardia. L'Amministrazione tiene molto alla proposta del mercato contadino perché non è in concorrenza con il commercio locale né con il tradizionale mercato del giovedì e, soprattutto, per la comprovata qualità dei prodotti venduti e la serietà degli agricoltori coinvolti. Dalle 8 alle 13, ancora per un mesetto nell'area delle scuole di Lonato, si possono acquistare frutta, verdura, miele, carne e salumi, vino, olio, formaggi e yogurt direttamente dal produttore, a un prezzo "giusto". Il mercato è gestito dal Consorzio agrituristico mantovano "Verdi terre d'acqua", che ha ricevuto l'appalto triennale.

Peschiera, la cena sul canale



www.tech-inox.it - info@tech-inox.it

Arredamenti e componenti

in acciaio inox Aisi 304/316
taglio laser inox spess. max 12 mm.

Pozzolengo (BS)

Tel. 030 9918161 Fax 030 9916670



DESENZANO, È INTESA

SUL MICROCREDITO

Attaverso la soluzione del microcredito, con prestiti contenuti ed equi, è possibile aiutare le persone e le famiglie in difficoltà a causa della crisi economica.

Piccoli prestiti mirati, in sostanza, possono evitare di finire nelle mani degli usurai.

Da quando il centro di ascolto della Fondazione Beato Tovini ha aperto i battenti, cinque mesi fa, sono giunte in media 4-5 richieste di aiuto alla settimana. Anche nella riviera bresciana del lago, infatti, la recessione si è fatta sentire, e non solo tra gli immigrati.

Il municipio desenzanese, qualche settimana fa, ha sottoscritto una convenzione con la fondazione Beato Tovini per andare incontro ai cittadini bisognosi e anche alle piccole imprese locali, con lo strumento del microcredito di soccorso: un prestito contenuto, a tasso agevolato e una quota di 20 euro per le spese d'istruttoria.

Il 13° centro di ascolto della Fondazione ha sede presso l'abbazia di Maguzzano ed è aperto due mattine a settimana, il lunedì e il martedì, dalle 9.30 alle 12.30. Come bacino d'utenza, spiega il volontario Ernesto Petrella, «copriamo 24 comuni bresciani del lago, da Lugana a Raffa di Puegnago, e i paesi dell'immediato entroterra come Pozzolengo. Siamo due ascoltatori e ci occupiamo di accogliere le persone,

ascoltare la loro storia e cercare di conoscere la loro condizione debitoria, per verificare che esistano le condizioni per accedere al microcredito. Per ottenere il prestito i requisiti basilari sono la temporanea difficoltà economica e la concreta possibilità di recupero». Esaminata la documentazione, se la capacità di ripresa esiste, «la fondazione rilascia alla banca le garanzie necessarie per accedere al prestito, che è erogato da istituti bancari convenzionati con la Tovini. Alcuni di questi partecipano anche alle perdite».

L'accordo stipulato tra i due enti, Comune di Desenzano e Fondazione, potrà diventare un modello per altri paesi del lago. Nello specifico, l'amministrazione del basso Garda ha stanziato un fondo di 10mila euro che permetterà di mettere in moto prestiti per circa 300mila euro (pensando che la percentuale di insolvenza è del 3%).

Le garanzie rilasciate dalla fondazione e dal Comune possono essere necessarie per accedere al microcredito, che è, per definizione, un prestito di entità contenuta (di massimo 5mila euro). Accertata la capacità di ripresa, la domanda di prestito sarà trasmessa a uno degli istituti bancari convenzionati. Poi uno staff di persone seguirà i casi individualmente, fino alla soluzione della situazione debitoria.

FRANCESCA GARDENATO

SVELARE SENZA BARRIERE

Vincono: Giovanna Aldofredi, Cristian Rambotti e Sara Rizzini

Ètornato anche quest'anno, sulle rive del lago di Garda, "Svelare senza barriere", il campionato provinciale per velisti diversamente abili promosso dal gruppo nautico Dielleffe di Desenzano guidato da Gianluigi Zeni. La seconda edizione del premio è stata vinta da Giovanna Aldofredi, Cristian Rambotti e Sara Rizzini di Desenzano che hanno battuto il team "H-Brescia"

formato da Giancarlo De Ferrari, Felice Bellantuono e Riccardo Cerqui, già vincitore nella passata edizione della medaglia d'argento.

Gli otto equipaggi in rappresentanza della Fobap Anffas di Brescia, dell'Anffas di Rivoltella e della Cooperativa Collaboriamo di Leno sono stati costituiti da due persone diversamente abili, da un accompagnatore responsabile e da un osservatore dell'organizzazione. Novità di quest'anno anche una sfida finale fra gli educatori, conclusa in perfetta parità. Un grande successo organizzativo, quindi, confermato non

solo dall'entusiasmo dei concorrenti ma anche dalla presenza nella giornata conclusiva del presidente della Provincia di Brescia Daniele Molgora e del sindaco di Desenzano, Felice Anelli.

"Sono molto colpito dall'entusiasmo e dai progressi ottenuti in questo secondo anno dagli ospiti delle associazioni coinvolte - ha dichiarato Molgora -.

Queste manifestazioni sono importanti non solo per il lago di Garda, meraviglioso teatro naturale ed eccezionale palestra per uno sport come la vela, ma per tutta la provincia.

Complimenti agli organizzatori e ai partecipanti per i risultati raggiunti e per gli obiettivi futuri". "Le numerose presenze - ha aggiunto Gianluigi Zeni - e la gioia negli occhi di tutti i partecipanti ci hanno ripagato degli sforzi richiesti nell'organizzare un progetto come Svelare senza barriere, spronandoci a continuare in questa direzione".

SARA MAURONER



Nozze d'oro per gli Alpini di Sirmione



Nozze d'oro per le Penne nere di Sirmione. Il gruppo alpini della penisola gardesana ha festeggiato i suoi cinquant'anni con una festa che ha coinvolto numerosi simpatizzanti e amici. Presenti alla manifestazione oltre 500 alpini della sezione di Salò "Montesuella" che comprende la Valsabbia ed il basso Garda. "Il nostro impegno è quello di continuare nelle nostre attività ed essere vicini alla popolazione - ha spiegato il capogruppo Virgilio Ponza -. Cerchiamo di renderci utili attraverso azioni sociali e interventi sul territorio come, per esempio, gli incontri nelle scuole per sensibilizzare i più piccoli alla salvaguardia dell'ambiente". Era il 1959 quando l'associazione nazionale alpini apre la propria sede a Sirmione grazie all'impegno di Guido Bernasconi, Giuliano Balestrieri, Angelo Dal Prà, Alfredo Maffizzoni, Pietro Ottolini e Giuseppe Signori. In realtà le prime notizie riguardanti Sirmione risalgono al gennaio 1939, quando, in un articolo de "L'alpino" si parla di una squadra del gruppo di Rivoltella guidata da Antonio Ponsa. Il 5 marzo del 1961, nel corso dell'adunata nazionale, veniva benedetto il nuovo gagliardetto. Tra i vari capigruppo che si sono succeduti, da ricordare Giulio Sterza, che guidò l'associazione per più di 20 anni. Il ricordo di Sterza, scomparso a causa di un incidente pochi mesi fa, è ancora molto vivo e un grande quadro è stato attaccato alla parete della sede di via Mantegna. Oggi l'Ana di Sirmione conta circa 170 soci e una cinquantina di "amici".

S.M.

Fattoria L'Alpina Regina

Via Battaglie, 21/b
Castelvanzago di Lonato (Bs)
Tel. 030 9919992
www.fattorialaregina.com

SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI

Produzione artigianale di gelato

Latte crudo e pastorizzato
Yogurt Mozzarella
Formaggi a pasta molle
e tutte le bontà del nostro latte

**Pà e formai
Pà e salam**

DESENZANO, PROGETTO LEGALITÀ

Legalità e disagio giovanile sono al centro del dibattito sociale. Ogni giorno si registrano episodi di bullismo e la situazione sembra ormai sfuggita ad ogni controllo.

Proprio per prevenire queste situazioni, l'assessore all'Istruzione di Desenzano Emanuele Giustacchini promuove per quest'anno scolastico il progetto ProLe. per la promozione della legalità e del benessere relazionale.

L'iniziativa, partita in via sperimentale nel 2008, avrà un costo di circa 26mila euro e coinvolgerà 706 bambini delle classi terze, quarte e quinte delle scuole elementari "Papa", "Laini" e "Don Mazzolari", le rispettive famiglie ed i loro insegnanti. Alcune azioni formative saranno inoltre indirizzate agli insegnanti delle scuole medie "Trebeschi-Cattullo" in previsione di una futura estensione del progetto.

Oltre agli interventi con i bambini è previsto un labora-

torio dedicato agli insegnanti e uno sportello di ascolto aperto a genitori e docenti.

creazione di uno spazio di condivisione delle esperienze vissute in classe e di spe-

quello di sviluppare 'buone prassi' per l'intervento da parte dell'insegnante di fronte a problematiche individuali e relazionali che emergono nella classe.

Sono previsti otto incontri di due ore di formazione attiva rivolti ad insegnanti dei diversi anni di corso dei tre plessi, con cadenza ogni due o tre settimane e un incontro di restituzione del percorso effettuato.

"Si tratta di un investimento a lungo termine per la formazione di una cittadinanza più attiva e consapevole, perché il rispetto delle regole nasce dal saper stare bene assieme agli altri - spiega l'assessore Giustacchini-. Abbiamo costruito il progetto a partire dall'interesse e dai risultati del primo anno coinvolgendo tutti gli attori: bambini, genitori, insegnanti e accompagnatori del trasporto scolastico".

SARA MAURONER



Il progetto è seguito da Alessandra Poletti, psicologa, psicoterapeuta, esperta in psicologia giuridica, mentre le referenti per il primo ed il secondo circolo didattico sono le maestre Alessandra Pianalto e Silvia Redighieri.

La finalità consiste nella

rimentazione diretta di strategie educative e strumenti relazionali e didattici per la costruzione e la promozione di un contesto scolastico improntato alla promozione del benessere del bambino e dell'insegnante.

L'obiettivo è dunque



La piccola Camilla è tornata a casa. Dopo tanti mesi trascorsi in Florida per le cure necessarie, la bambina di Centenaro ha trascorso l'estate sulle rive del Garda, circondata dall'affetto di amici e parenti. Camilla è nata il 27 gennaio 2007 all'ospedale di Desenzano. Già dai primi mesi si capisce che la piccola ha un ritardo nella crescita. Dopo poco tempo la diagnosi: ritardo psicomotorio e tetra paresi spastica con ipertono muscolare. Le uniche cure possibili sono quelle negli Stati Uniti, dove Camilla ha trascorso

sei mesi insieme ai suoi genitori. Dopo tante settimane trascorse tra fisioterapia e camera iperbarica, la famiglia Iannaccone può tornare a sorridere. Camilla ora cerca gli oggetti con entrambe le manine e riesce a rimanere seduta da sola appoggiandosi sulle mani per un po'.

La strada però è ancora in salita e la bambina continua a seguire le cure e la fisioterapia necessarie per raggiungere nuovi, importanti traguardi. Nel frattempo il papà della bimba, Luca Iannaccone, ha preso contatti con l'Asl locale per aprire un centro di ossigenoterapia anche nel basso Garda, per consentire a Camilla e agli altri bambini affetti da problemi di questo tipo di seguire le cure anche nel nostro Paese.

"Io, la mamma e il papà, vogliamo riu-

scire a creare un centro, dove io e altri bimbi speciali, possano essere seguiti dalla A alla Z - racconta la piccola Camilla sul suo forum-. Vogliamo creare un punto di riferimento per indirizzare le famiglie allo sbaraglio, che nel dolore e nell'abbandono, non sanno a chi rivolgersi o a quale medico affidarsi. Abbiamo trovato un bellissimo posto a San Martino della Battaglia dove abbiamo allestito una palestra per la fisioterapia, dove inizierò prima io e poi piano, piano cercheremo di inserire altri bambini. Su questa faccenda la mamma e il papà ci stanno lavorando. Nei prossimi mesi probabilmente ci saranno altri eventi con l'intento di raccogliere fondi per realizzare questo progetto".

Per informazioni: www.aiutacamilla.it

S. M.

S.O.S. CAMILLA

Monzambano borse di studio alle Medie

Semplice, simpatica, ma importante cerimonia quella di sabato 12 scorso presso la sala consiliare del Comune di Monzambano dove alla presenza del sindaco Maurizio Pellizzer, degli assessori Carla Perneti e Mario Polato sono state consegnate le borse di studio a tre ragazze per gli ottimi risultati ottenuti alla chiusura del ciclo di quella che una volta era la Scuola Media.

Sono ormai alcuni anni che il Comune di Monzambano per incentivare e incutere nella mente dei ragazzi la voglia di impegnarsi nello studio da un premio a chi raggiunge un certo traguardo. Un premio consistente in una medaglia d'oro e una somma di denaro. Prima della consegna delle borse di studio il sindaco Maurizio Pellizzer ha elogiato i premiati ricordando che: "Solo con tanto impegno e sacrificio si ottengono certi risultati, a differenza di chi magari copia, non pensando che il tempo e galantuomo e paga chi si impegna e non chi cerca di imbrogliare. Per questa ragione voi siete da ammirare e spronare perché possiate continuare con profitto il cammino dello studio. Certamente, per il novanta per cento è merito ma il resto è anche merito dei vostri genitori che vi sono accanto e anche dei docenti che con passione e alle volte anche loro con sacrificio esercitano il loro impegno". Una curiosità: le borse di studio sono andate a tre ragazze: Anna Baroni, Miriam Del Molin, Angela Tratta.

A questo punto sorge spontanea una domanda: ragazze "secchione", o maschi incapaci? Ai posteri l'ardua sentenza.

SILVIO STEFANONI



Via Porto, 16 - 25080 Moniga del Garda (BS) - tel. +39.365.671022 - Fax +39.365.690192 - www.monigaporto.it - info@monigaporto.it



Distributori carburante

Rimessaggio coperto 4000 m²

Vendita imbarcazioni nuove e usate

Posti barca con acqua Corrente elettrica e TV



Comune di
TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

SENTIERO DEL PRÖCH



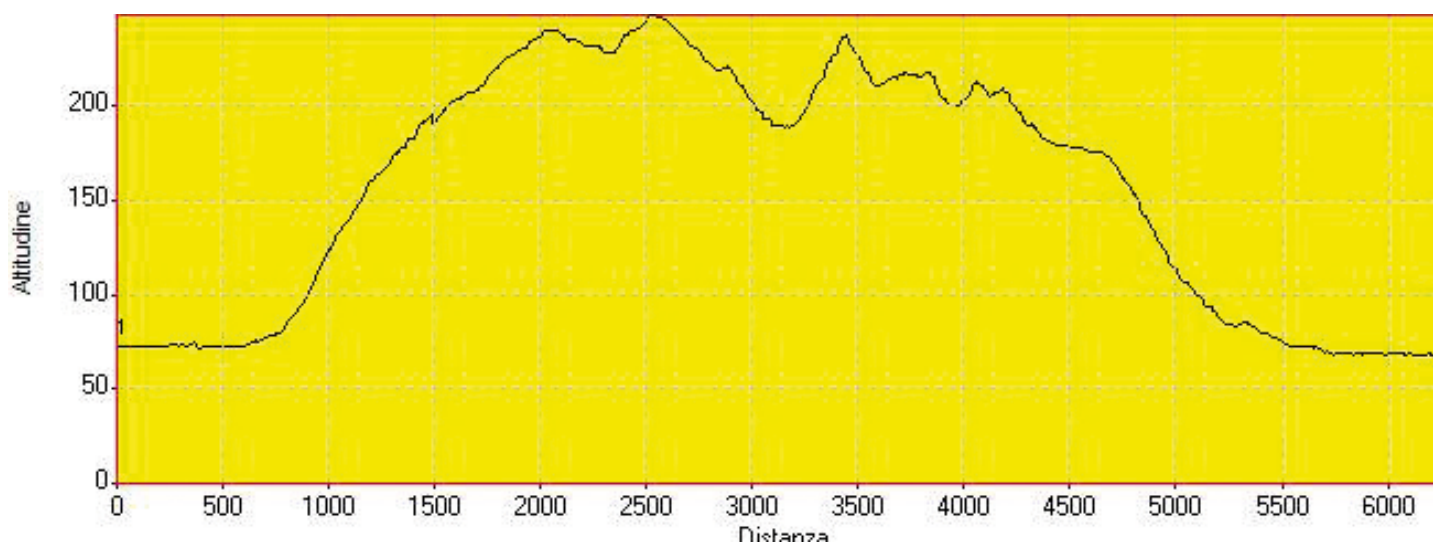
Si lascia la macchina al parcheggio di Piazzale Roma (Maderno) ben visibile lungo la Statale 45bis e, attraversata la stessa, si sale dalla scaletta fronte lago.

Ci si inerpica per un sentiero panoramico fino a Montemaderno, giunti alla Chiesa dei SS. Faustino e Giovita¹ in località Maclino, si gira a sinistra per Via Belvedere, si mantiene la destra passando sotto un caratteristico volto del centro storico di Maclino, percorrendo l'omonima. Al bivio si svolta a sinistra attraverso gli uliveti e si scende per la strada Rocchetta (sentiero 24) che porta fino alla valle del Bornico. Lungo il percorso si possono ammirare ampi pianori con suggestiva vista sul lago. Giunti al torrente Bornico, che si costeggia sul lato destro, si percorre a scendere la Valle, e, oltrepassato un tipico frantoio gardesano, si arriva in Via Bornico. Si mantiene la sinistra fino alla strada Statale 45bis che si costeggia percorrendo la passerella a lago fino al Piazzale Roma.

¹ Inell'interno della chiesa si possono ammirare due bei quadri del bresciano Andrea Bertanza, allievo di Palma il Giovane, lo stesso autore della pala di S. Caterina che si trova nel primo altare a destra della parrocchiale di Maderno.



Percorribile	Difficoltà	Tempo di percorrenza	Lunghezza	Dislivello
a Piedi	Facile	1:40 ore	6.2 km	250 m



Via Divisione Acqui 10/12
25065 LUMEZZANE S.S.
(BRESCIA) - Italy
Tel. 030/8920276 R.A.
Fax: 030/8920487
E-mail: ufficio@tip-pagani.it



TIPOLITOGRAFIA
PAGANI
SINCE 1969

CATALOGHI ●

DEPLIANTS ●

LAVORI COMMERCIALI ●

CONSULENZA GRAFICA ●

SOLIDARIETÀ ABRUZZO

Un impianto geotermico per l'asilo nido Apetau da parte di Geotermia di Volta Mantovana

A 5 mesi dal terremoto in Abruzzo, numerosi e concreti sono stati gli aiuti provenienti da ogni parte d'Italia.

Un recente esempio di solidarietà viene anche dall'azienda Geotermia Srl di Volta Mantovana. Il titolare, Ennio Galazzini, pioniere per quanto riguarda la ristrutturazione del bio agriturismo Vojon di Ponti sul Mincio, ha, infatti, donato un impianto geotermico completo al nuovo asilo denominato "Apetau". Asilo nido edificato dalla Fondazione "Comunità della Provincia di Mantova Onlus", situato nel parco "il Querceto" di Coppito nel comune dell'Aquila, in prossimità di un'area verde dove verrà realizzata una sorta di "cittadella per ragazzi".

La realizzazione dell'asilo nido Apetau è nata grazie alla collaborazione di privati, associazioni ed enti, i quali hanno deciso di sfruttare un'idea costruttiva e positiva, in seguito ai recenti danni causati dal terremoto. Un aiuto solido e concreto rivolto alla fascia più bisognosa d'aiuto, ai bambini e di conseguenza alle loro famiglie: quest'azione di solidarietà, infatti, contribuirà a donare loro una percezione di normalità.

Cosa significa il nome "Apetau"?

Suddividendo il nome in due vocaboli, Ape e Tau, risulta più semplice formulare un'analisi. Ape: trattandosi di un asilo nido, la prima necessità è quella di costruire un nido stabile e confortevole, quale migliore esempio se non l'ape? Instancabile e gioiosa impollinatrice, con i suoi colori vivaci

come il giallo e il marrone con le ali argento, è un simbolo di allegria per tanti bambini. Basti ricordare il cartoon "Ape Maia". Tau, invece, definisce la forma della struttura. Qui ci si ricollega al Tau di San Francesco, il quale rappresenta il simbolo della pace, della rinascita e dell'unione fraterna. Unione, appunto, sembra essere l'elemento portante per tutte le persone coinvolte nella costruzione dell'asilo.

Un impegno disinteressato, al di sopra di ogni credo politico o religioso, nato dallo stimolo naturale di reazione dovuto ad una calamità naturale di così enormi proporzioni e di dolorose conseguenze.

Apetau diventa così un alveare, dal nome semplice, un disegno geometrico colorato e resistente. Tecnicamente, la struttura prefabbricata, galleggiante, risulta iperisolata e tecnologicamente all'avanguardia. L'impianto è costituito da sonde geotermiche verticali a circuito chiuso, da una pompa di calore elettrica per la climatizzazione degli ambienti estiva e invernale, da pannelli solari termici integrati nella pensilina d'accesso, da un film fotovoltaico sulla scocca esterna, da ventilazione naturale nella scocca di chiusura e nella parte interna dei locali.

Promotori di questa iniziativa di notevole rilievo, spiccano: il Comitato promotore Asilo Nido "Ape Tau", l'Associazione "A Regola d'Arte", Confindustria di Mantova, il Politecnico di Milano, e Ateller2 - Gallotti e Imperadori Associati, per la progettazione architet-

tonica, tecnologica e fisico tecnica.

E ancora, la Fondazione comunità Mantovana Onlus, l'Ance di Mantova e Lombardia, lo Studio Imperadori Gian Pietro per la progettazione strutturale e per le verifiche sismiche, il geometra Enzo Cortesi, per la certificazione antincendio, P.I. Jacopo Torelli per la progettazione impiantistica elettrica.

Tra i donatori e i sottoscrittori, compaiono Stori srl, Gabbiano Spa, Euro Bio Fert srl, Marcello Melani, l'Organizzazione Orlandelli srl, Unical A.G. Spa, Sisma spa, il Comitato Paritetico territoriale mantovano, Dlego Parisi, Consiglieri e dipendenti del consiglio regionale della Lombardia, Ance Lombardia, Confindustria di Mantova, la Banca Popolare di Mantova, Mario Levoni, Barbieri Legnami e il Gruppo Giovani Industriali di Mantova, Brescia e Verona.

Numerosi, infine, gli sponsor, eccome alcuni: Geotermia Srl, Marcegaglia, Coghi, Knauf Italia, e Velux Italia. La Fondazione Comunità Mantovana Onlus, ha deliberato, inoltre, di concorrere all'alimentazione del fondo raddoppiando l'importo delle donazioni ricevute sino alla soglia di 30.000€.

Eventuali donazioni, sono da effettuarsi sul conto corrente intestato a: "Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova Onlus. - Asilo Nido Ape Tau.

Codice Iban: IT 031 0030 6911 5101 0000 0000 457.

Info: www.apetau.it

ELISA TURCATO

Lonato, nasce Terra, Aria, Acqua, Fuoco



Ha preso il via dopo un periodo di gestazione durato alcuni mesi l'associazione terra, aria, acqua, fuoco. L'assemblea costitutiva si è tenuta nella canonica della Parrocchia di Lonato anche se il progetto è laico e vede come "garanti" il sindaco Mario Bocchio, il Parroco Don Gianni e il prof. Eraldo Cavagnini.

A traghettare il gruppo in questa fase costituente saranno Romilda Stuardi, Emilio Verdina, Santina Battaglia.

L'associazione nasce da una coraggiosa idea anche se dovrebbe essere la normalità per una società che si definisce civile.

Non si può rimanere indifferenti, assenti, disinteressati ai drammi sociali che sta producendo la crisi economica, sia sotto un profilo finanziario che sociale. Perdita di posti di lavoro, cassa integrazione con salari ridotti, impossibilità a pagare regolarmente l'affitto di casa, rischi sempre maggiori di sfratti, ecc... Il tutto in un contesto multietnico crescente con inevitabili tensioni sociali. I poveri però ci sono con il loro carico di problemi. Non si può rimanere alla finestra sperando che qualcun altro si faccia carico della nostra quota di solidarietà. E' nata così questa associazione che intende essere un ponte verso la mutualità, raccogliere chi vuol fare accoglienza e chi si trova in difficoltà. Disperati non più soli. Generosità e non buonismo di semplice facciata. Questo lo sforzo che viene richiesto. Don Gianni Guandalini a nome del comitato promotore ricorda che è necessario promuovere l'assunzione di responsabilità e di iniziative in tutte le persone. Favorire l'unione familiare come valore di base nella crescita di ogni persona e della intera società. L'associazione che è aperta a tutti, italiani e stranieri non alimenta forme di microcredito.

Le adesioni si raccolgono presso la sede in via Gaspari, 7 (Canonica) a Lonato del Garda. A gennaio si provvederà tramite un'assemblea degli iscritti ad eleggere i responsabili.

ROBERTO DARRA

> Azienda Vitivinicola:

Produzione e vendita vini doc del Garda

> Agriturismo con ristorante

Nella Cantina: le tradizioni Ed i prodotti locali, la grande tavolata dei formaggi lombardi, i vini aziendali.



> Wine Outlet:

dove acquistare non solo i vini in bottiglia ma anche sfusi direttamente dalle botti. Per acquisti di almeno 20 litri è possibile la consegna direttamente a domicilio anche in dame da 5 litri

via M. Cerutti n. 61 Lonato del Garda (BS) -

Tel 0309130233 Fax 0309139877 mail. info@spiaditalia.it www.spiaditalia.it



Risto-steak house, wine & beer
Pizzeria american bar.
Grande giardino estivo.
Sempre aperto
tranne il sabato a pranzo.

Via C. Ferrarini 02 - Lonato del Garda (BS)
Tel 0309919900 - www.latanadelgufo.it
Dietro la Multisala King

Circolo Ippico
Pony Club
raccomandato FISE



Scuola Pony e campus estivi per bambini dai 4 anni - Ippoterapia
Scuola agonistica per adulti e ragazzi

Via M. Cerutti 61 Lonato del Garda (BS)
Tel 0309130233 - cell. 347 2584722
www.spiaditalia.it

Pozzolengo, un centro risorse sociali nell'ex asilo

All'interno della struttura troveranno spazio servizi diurni per anziani, le associazioni del territorio e gli ambulatori medici

Come una matriosca: l'ex asilo di Pozzolengo accoglierà nei suoi locali un nuovo centro delle risorse sociali del territorio e, all'interno di questa nuova realtà, troverà spazio il centro diurno (Cd) per anziani. Il Comune pozzolenghese offre "casa" ai volontari di alcune associazioni del territorio e ambulatori ai medici locali. Questi, nella nuova sede, potranno seguire i pensionati ospiti del Cd o far loro visita.

È proprio il sindaco Davide Vezzoli a presentare il primo intervento della nuova amministrazione, che andrà a particolare beneficio della terza età. «Secondo il progetto della Giunta Bellini - afferma -, procediamo con il parco comunale, futuro polmone verde di Pozzolengo, ma il vero fiore all'occhiello dei prossimi mesi sarà il centro diurno per anziani, che sarà creato all'interno dell'ex scuola materna». Come già accade in altri comuni bresciani, il servizio potrà essere erogato insieme alle associazioni locali, espressione delle risorse del territorio. Sempre negli spazi del plesso, continua Vezzoli, «in un secondo momento, vorremmo aggiungere dei piccoli appartamenti protetti per dare alloggio ad anziani autosufficienti

ti».

Il centro di Pozzolengo, come altri in zona, sarà pensato per rispondere alle esigenze delle persone completa-

di "seconda dimora" per i nonni, una soluzione alternativa al trasferimento in casa di riposo - oggi Rsa - o alle cure domiciliari della badante. In genere, i



mente o parzialmente autosufficienti, a rischio di isolamento sociale, ma anche per anziani seguiti dal servizio di assistenza domiciliare e bisognosi di opportunità di socializzazione.

Il centro potrà diventare una sorta

di centri diurni, come quello attivo presso il ricovero di Desenzano, funzionante dalle 9 alle 17. Nelle prime ore del mattino, dopo l'accoglienza iniziale, vengono erogati i servizi di assistenza per gli anziani soli o in difficoltà, grazie

alla presenza di operatori specializzati. Dopo il pranzo, il pomeriggio trascorre tra momenti di intrattenimento e animazione, con la pausa per la merenda.

Se un tempo la materna ospitava le grida e i giochi dei piccoli pozzolenghesi, presto nei suoi locali (adattati alla nuova destinazione) l'allegria brigata dai capelli bianchi potrà trascorrere alcune ore in compagnia, giocandosi a carte o chiacchierando, seguire attività organizzate e contare sulla presenza di medici e operatori specializzati che garantiranno l'assistenza sanitaria.

«Quello di Pozzolengo - asserisce il primo cittadino - sarà un punto di aggregazione che unirà le risorse sociali del territorio. Non si limiterà semplicemente a un luogo di accoglienza per anziani: lì troveranno posto anche l'ambulatorio dei medici pozzolenghesi e alcune associazioni del comprensorio comunale». Infatti, nell'ex asilo, ora denominato Centro risorse sociali, hanno già trovato casa l'Auser (Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà), l'Associazione Pensionati e Raphaël.

FRANCESCA GARDENATO

LONATO, PRIMO GIORNO DI SCUOLA CON IL COMPUTER

L'assessore alla Pubblica Istruzione, il sindaco e la dirigente scolastica hanno consegnato i portatili ai 25 alunni della 1ª E della scuola secondaria di primo grado "C. Tarello"

Un primo giorno di scuola davvero speciale quello vissuto l'11 settembre scorso dagli studenti di 1ª E, della scuola secondaria di primo grado "C. Tarello" di Lonato del Garda, dove 25 dei 400 studenti iscritti hanno ripreso le lezioni con un personal computer sul banco.

Nonostante la pioggia, anche il servizio scuolabus ha ripreso a funzionare al meglio, con ben sette linee che "coprono" le numerose frazioni della città.

IL PC IN CLASSE

«Il comune crede molto nella tecnologia e ha deciso, insieme alla scuola, di investire in voi». L'assessore Valerio Silvestri, ha parlato agli alunni della prima media sperimentale che, per il prossimo triennio, useranno un portatile al posto dei libri di testo (acquistato dal comune con un contributo delle famiglie pari al 70% della spesa). In Italia, a livello ministeriale, sono in tutto 156 le classi 2.0 che partono con questa nuova formula didattica delle nuove tecnologie, tra cui pochissime della scuola secondaria di primo grado. Delle 12 avviate in Lombardia, l'unica bresciana è proprio la 1ª E di Lonato del Garda. L'amministrazione lonatese ha investito nella creazione di



due aule dedicate (di cui una per la prima media del prossimo anno), la postazione fissa per gli insegnanti, le stampanti dedicate, la realizzazione della rete wireless e la formazione dei docenti. Nel progetto, oltre al comune e all'istituto, sono coinvolti i docenti che hanno accettato con coraggio la sfida, le famiglie e ben due università lombarde che stanno seguendo il programma (la "Cattolica" e la "Bicocca" di Milano)..

I 25 alunni hanno ritirato il loro nuovo pc con schermo da 15,4 pollici e 2,4 kg di peso, consegnato direttamente dall'assessore Silvestri e dalla dirigente scolastica reggente dell'Istituto comprensivo di Lonato, Fiorella Sangiorgi, alla presenza del sindaco Mario Bocchio.

«Nonostante i tempi duri della crisi - ha detto l'assessore rivolgendosi ai genitori e ai ragazzi - il comune ha voluto investire 23mila euro nella classe informatizzata per migliorare sempre più l'apprendimento scolastico. Grazie all'uso del computer, ci sarà più flessibilità nella ricerca e nella selezione degli argomenti e si potranno acquisire nuove, importanti competenze».

Ciò che le famiglie non hanno sperato per l'acquisto dei libri di testo è stato ugualmente versato dai genitori al comune e tale contributo sarà destinato alla scuola, per garantire la continuità.

Su 54 candidati, solo 25 alunni sono stati selezionati per intraprendere il nuovo percorso di studi. Per loro un monito: «Il computer portatile dovrà essere usato come mezzo di studio, in aula e a casa, e non come un gioco. Periodicamente i pc saranno ritirati senza preavviso e controllati».

Chi non rispetterà le regole sarà sanzionato secondo lo statuto dello studente», ha concluso l'assessore.

Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, hanno firmato un Patto di corresponsabilità proprio in vista di tali evenienze.



SCUOLABUS

L'avvio delle lezioni è stato regolare anche sul fronte del servizio di trasporto scolastico. «È un settore estremamente delicato e complesso quello dei trasporti - riferisce la dirigente dell'Ufficio Cultura, Paola Laffranchini -, se si considera la conformazione territoriale del comune di Lonato e le sue numerose e popolose frazioni». Sul fronte "scuolabus" lo sforzo dell'Amministrazione comunale è notevole: «Sono in funzione - continua la dirigente comunale - ben sette linee di scuolabus (di cui solo due appaltate all'esterno). Inoltre, l'Ufficio Cultura è di norma impegnato dalla fine di giugno sino all'inizio di settembre per organizzare al meglio il servizio, studiando percorsi, fermate e orari per arrivare a una gestione la più razionale possibile, che soddisfi anche le esigenze delle famiglie e che limiti al massimo le liste di attesa, che quest'anno contemplan solo una quindicina di minori su un totale di 417 iscritti al servizio».

PANATHLON DEL GARDA SUL MINCIO E TRA I BASTIONI DI PESCHIERA



Uscita autunnale sul Mincio per il Panathlon club del Garda, presieduto da Bruno Dalla Pelleggrina, che il 20 settembre scorso ha radunato i soci con familiari e amici, per una tonica passeggiata lungo il fiume da Peschiera fino alla Diga di Salionze.

Magico ritorno in battello con la suggestiva navigazione dei canali che circondano la città arilicene.

Un modo intelligente per coniugare la cultura sportiva, che il club promuove e tutela, con quella dell'ambiente e del territorio. (G.P.)



Inner Wheel, 25° nei giardini di Sissi

Per lo speciale anniversario le dame rotariane visiteranno il Parco di Castel Trauttmansdorff a Merano. Prevista anche la pubblicazione di un libro con i service dei restauri dei dipinti del Santuario del Frassino e delle parrocchiali di Peschiera e Valeggio

Apertura dell'anno sociale per l'Inner Wheel di Peschiera e del Garda veronese con la squisita ospitalità di Luigina Pensavecchia, nella sua casa con vista impareggiabile sul lago, a Torri del Benaco. L'incontro, il 9 settembre scorso, ha dato modo alla presidente Annamaria Giacomelli, di esporre il programma di massima per il nuovo anno del club di service, costola femminile dell'omonimo Rotary.

Un anno importante questo per le signore innerine, che festeggiano il 25° anniversario della fondazione dell'associazione, nata il 18 ottobre 1984, che ora conta 25 iscritte e 3 socie onorarie.

Nell'anniversario della fondazione, ogni anno il club organizza gite o la visita di mostre d'arte. Quest'anno per la speciale ricorrenza del 25° si sta organizzando una visita ai giardini di Sissi a Merano e al castello Trauttmansdorff. I primi sono una splendida enciclopedia botanica vivente che cambia d'abito ogni giorno vestendosi sempre di nuovi colori e profumi. In autunno i giardini si vestono d'oro, arancio e rosso. Eletti nel 2005 parco più bello d'Italia sono situati alla periferia orientale di Merano. Attraverso un ponte rotondo che accompagna i visitatori in un mondo magico e profumato si possono scoprire gli 80 ambienti botanici ospitati dal parco, divisi in quattro grandi aree tematiche dai maestosi Boschi del

mondo ai paesaggi orientali del Giardino giapponese, dai mediterranei Giardini del sole ai poetici Giardini acquatici e terrazzati.

Per quanto riguarda il castello Trauttmansdorff è il fulcro architettonico dei Giardini. La sua antica e movimentata storia inizia 700 anni fa. Le parti più antiche



sono le pareti del lato sud-ovest e la cripta, riconducibili al periodo medievale. Rinascimentale è invece la sala interna affrescata, recentemente oggetto di un restauro.

Al suo interno dal 1999 è allestito il Touriseum, il museo provinciale della storia del turismo nel Tirolo. Fino al 15 novembre nel Museo c'è l'esposizione "L'Andreas Hofer del turismo" incentrata sulla figura del patriota sudtirolese.

La giornata sarà una bella occasione per l'Inner club di apprezzare oltre alle bellezze del paesaggio anche le prelibatezze del Ristorante Schlossgarten sedute sulla splendida terrazza con vista sul parco.

L'associazione ha in questi anni dedicato importanti service al recupero artistico territoriale fi-

nanziando il restauro di numerose opere pittoriche situate nel Santuario del Frassino e nelle Parrocchiali di Peschiera e Valeggio sul Mincio. L'iniziativa che ha avuto inizio nel 1989 ha visto il recupero di opere di Andrea Bertanza, Paolo Faninati, Saverio dalla Rosa e Zenone Veronese. A questi ser-

vice verrà dedicato un libro di prossima pubblicazione. Altri eventi importanti sono stati i cicli di conferenze: "Informazione e diffusione medica" e "Religioni e filosofie di vita", ambedue in 8 incontri aperti al pubblico.

E' stata curata anche la catalogazione di articoli e fotografie delle rivi-

ste "Il Garda" e "Verona e il Garda", con il patrocinio dell'Accademia di agricoltura, scienza e lettere di Verona e con il Rotary Club di Peschiera e del Garda Veronese. Inoltre è stato compilato un catalogo in schede delle incisioni rupestri del Monte Baldo (prospiciente il lago di Garda), prevalentemente di carattere preistorico.

E poi due borse di studio per i ragazzi meritevoli per i 5 anni di liceo, e borsa di studio devoluta ad un giovane optometrista Kenyote per l'ospedale di Wamba, adozione di una bambina filippina... A distanza di qualche anno l'una dall'altra sono state organizzate due Assemblee Distrettuali sul lago di Garda. Due i club contatto francesi: Chartres e Nizza.

GABRIELLA POLI

Nel Tabernacolo 3000 anni di storia del vino



Nei Giardini di Sissi a Castel Trauttmansdorff, Merano si è svolta l'inaugurazione del Tabernacolo, una "camera del tesoro" che al suo interno ospita degli antichi vinaccioli vecchi di 2400 anni. Provenienti da un insediamento retico, i vinaccioli sono stati rinvenuti in Alto Adige, grazie a recenti scavi nell'area vicino al Centro Sperimentale Laimburg, presso Vadena. Oltre a questi, il Tabernacolo conserva anche un acino della vite più grande e quasi certamente più antica al mondo "Versoaln" e un replicato in oro di un vinacciolo vecchio di 7000 anni donato dalla Georgia, Paese d'antica e illustre tradizione vitivinicola, all'Alto Adige nel 2007 in occasione del Merano Wine Festival.

Nel vigneto dei Giardini all'interno della sezione dedicata ai "Paesaggi dell'Alto Adige", dove vengono coltivate antiche varietà autoctone e dove si trova anche il Tabernacolo, il Presidente della Provincia Luis Durnwalder e il Direttore dei Giardini Klaus Platter hanno dato il benvenuto ai loro ospiti offrendo un bicchiere del "Versoaln", il vino ottenuto dalla vite più grande e quasi certamente più antica al mondo, che cresce presso Castel Katzenzungen nella località di Prissiano, Tesimo.

Costo del Pacchetto "Giardini & Vino": 30,00 Euro
Prenotazione: presso i Giardini di Sissi a Castel Trauttmansdorff, Merano tel. +39 0473 235 730, botanica@provinz.bz.it I Giardini di Sissi a Castel Trauttmansdorff Via S. Valentino, 51 a 39012 Merano Numero Verde: 848 694 699 (G.P.)

SOROPTIMIST CLUB GARDA SUD

VALORE E VALORI IN RISPOSTA ALLA CRISI

"Valore e valori in risposta alla crisi". Quale tema poteva essere più pertinente, dato l'anno che stiamo attraversando? L'argomento è stato discusso nelle aule della "Bocconi" di Milano, il mese scorso, da 99 laureate d'Italia, grazie all'iniziativa del Soroptimist Club italiano.

Un corso di "Impresa sociale - Management e gestione etica" è stato realizzato nella Scuola di direzione aziendale dell'Università "Bocconi" di Milano quale occasione di formazione e riflessione per giovani donne che si accingono al mondo del lavoro o che già operano al suo interno.

Ogni "sezione locale" ha selezionato una propria candidata e l'esperienza ha interessato anche le sponde del basso lago bresciano, dove il Club Garda Sud ha offerto la partecipazione a una candidata residente nella zona.

Per chi non lo conoscesse, il Soroptimist International è



un'organizzazione mondiale di donne impegnate negli affari e nelle professioni che, da 85 anni, promuove l'avanzamento della condizione femminile e dei diritti umani. Sul territorio nazionale opera attraverso i club locali che si raggruppano in Unioni nazionali.

Il Club Garda Sud, con sede a Desenzano, è uno dei 136 "circoli" italiani ed è presieduto dal notaio Simonetta Palombo.

Il corso a Milano, interamente pagato dal Soroptimist International Italia (che ha sostenuto le spese di vitto e alloggio), quale service del

club, è stato suddiviso in due turni di tre giorni ciascuno, con rispettivamente 50 e 49 laureate, ospiti dello Studentato San Filippo Neri.

Ogni gruppo ha seguito tre giorni di lezioni full-time, tenute dai docenti della Sda Bocconi, anche in lingua inglese,

alternando la spiegazione frontale, ai team di lavoro e discussione sui temi del management delle imprese sociali.

In qualità di candidata che ha avuto la fortuna di godere di questo service, grazie alle Soroptimiste del basso Garda, mi auguro che l'esperienza (che si ripete da diversi anni) possa continuare nel tempo e offrire la medesima opportunità ad altre giovani donne.

Personalmente, da laureata in Economia, ho trovato estremamente puntuale ed efficiente la gestione dell'iniziativa formativa e particolarmente interessante la parte di Marketing sociale del settore non profit, pertanto esprimo soddisfazione in merito al progetto didattico.

Senza però tralasciare l'aspetto sociale e umano dei tre giorni passati a stretto contatto con altre "colleghe" di varie regioni d'Italia.

FRANCESCA GARDENATO

ROTARY DI PESCHIERA E GARDA VERONESE, ACCOLTO IL CLUB REUTTE-FUSSEN PROSSIMO APPUNTAMENTO LA TOSCANA

Gli amici del club contatto di Reutte-Fussen sono stati accolti l'11 e il 12 settembre dal Rotary di Peschiera e Garda veronese, presieduto da Lorenzo Tessari. I due club hanno visitato il restaurato Santuario della Madonna del Frassino.

Frate Pio Prandin, Rettore del Santuario ha illustrato l'evento dell'apparizione avvenuta l'11 maggio 1510, la nascita del Santuario, l'arrivo dei Francescani Minori, le varie vicissitudini belliche sopportate ed il movimento di fede ad esso correlato.

Ha illustrato i meravigliosi capolavori in esso contenuti, quattro pale d'altare di Paolo Farinati, una pala di Zenone da Verona, nove pale di Andrea Bertanza, i murales del Muttoni e numerose altre opere. I delegati ro-



tariani hanno potuto visitare i chiostri con le lunette dipinte e le pale d'altare restaurate dalle socie dell'Inner Wheel nel corso degli ultimi 14 anni. Il giorno successivo i club si sono recati a visitare Mantova.

La serata di gala si è conclusa con una cena magistralmente condotta da Luigi Dal Zotto, e allietata dalla splendida voce della

soprano Silvia Tagliaferro accompagnata da un'altrettanto bravo pianista.

Le arie proposte: Casta diva, Sì mi chiamano Mimì, Vissi d'arte, Nessun dorma, Moon river, Santa Lucia, Torna a Surriento, O sole mio ecc.

Il prossimo impegno del club di service gardesano è il 2-3 e 4 ottobre in Toscana dove i soci visiteranno San Gimignano e i luoghi del Rinascimento senese.



NAVIGAZIONE LAGO DI GARDA
Piazza Matteotti Desenzano del Garda (BS)
Tel. 030/9149511 - Fax 030/9149520
www.navigazioneelaghi.it - infogarda@navigazioneelaghi.it

800/551801

31 DICEMBRE 2009

Crociera di CAPODANNO



Cenone con musica dal vivo ed animazione
imbarco a DESENZANO dalle ore 20.30 con partenza alle ore 21.30
CROCIERA senza scalo nel basso LAGO
rientro a DESENZANO alle ore 2.30 e termine del Veglione alle ore 4.00
(INFORMAZIONI A PARTIRE DAL 15 NOVEMBRE 2009)



non perderti il meglio

Siediti, rilassati e lasciati viziare
da un servizio attento e personalizzato:
con noi potrai scoprire
ricette nascoste e sapori inediti
delle più vere tradizioni regionali italiane.

A bordo dei voli Air Dolomiti
il viaggio si trasforma
in un'esperienza di piacere unica.

www.airdolomiti.it

Garda Uno, una gigantesca ragnatela di acqua

Il prezioso liquido viene prelevato da pozzi, sorgenti e dallo stesso lago e convogliato in un sistema vasto e delicato



Depurazione

E' un sistema unico al mondo quello che intercetta gli scarichi fognari dei comuni rivieraschi del lago di Garda.

Il progetto di risanamento era stato approntato verso la fine degli anni settanta scegliendo di convogliare tutti gli scarichi delle fognature in due sottosistemi di collettori posizionati sulle due sponde del lago convergendo al grande impianto centralizzato di Peschiera.

Queste strutture, in funzione ormai da più di 20 anni hanno consentito di migliorare la qualità delle acque del lago, considerate le più pulite fra quelle dei grandi laghi Europei.

Le condotte fognarie sono lunghe oltre 160 chilometri; 93 sono state collocate sulla sponda bresciana. L'impianto di depurazione di Peschiera ha una potenzialità di 350.000 abitanti equivalenti ed è oggetto di un complesso intervento di potenziamento destinato ad aumentare le quantità trattate e migliorarne qualitativamente le prestazioni.

E' un gigantesco sistema di approvvigionamento e distribuzione quello al servizio dei comuni, dei cittadini e dei turisti della riviera bresciana del lago di Garda. Tanto che per soddisfare la sete di chi vive e soggiorna nelle piccole capitali delle vacanze del lago sono stati prodotti 24.508.824 metri cubi d'acqua mentre quelli trattati sono risultati 23,4 milioni.

Il sistema idrico gestito da Garda Uno spa è formato da una gigantesca ragnatela di tubazioni alimentate dall'acqua proveniente da pozzi, sorgenti, dallo stesso lago. I 'numeri' testimoniano quanto sia vasto ed allo stesso tempo delicato il sistema.

Partendo dalle fonti di approvvigionamento Garda Uno si avvale di 25 sorgenti situate a Gardone, Manerba, Magasa, Tignale, Tremosine e Valvestino, di 45 pozzi (Calvagese, Carpenedolo, Desenzano, Gardone, Gargnano, Limone, Lonato, Moniga, Padenghe, Polpenazze, Pozzolengo, Roè Volciano, Salò, Soiano, Tremosine) e 6 prese a lago (Desenzano, Manerba, Moniga, San Felice, Sirmione).

Non tutti sanno che il maggior quantitativo d'acqua grezza viene prodotta proprio dai pozzi che forniscono 11.963.000 metri cubi seguiti dalle prese a lago con 8.103.000 metri cubi e, infine, dalle sorgenti con 4.444.000 metri cubi.

I trattamenti di potabilizzazione vengono effettuati tramite impianti di

disinfezione e filtrazione mentre l'accumulo viene realizzato attraverso 91 serbatoi pensili o interrati così da garantire una certa autonomia compensando le fluttuazioni dei consumi.

Ogni comune è dotato di un proprio sistema di trasporto, cioè la rete. Sommando le reti di tutti i municipi si arriva ad un'estensione di 1500 chilometri mentre le reti fognarie raggiungono gli 850 chilometri con 16 impianti di depurazione.

Complessivamente le utenze sono 55.000 al servizio di 80.000 abitanti residenti che salgono contando turisti e ospiti a 250.000 nel periodo estivo sparsi su una superficie di 254 chilometri quadrati.

Quanto ai controlli di qualità l'azienda ha adottato un piano di controllo previsto dalla normativa che consente di verificare il modo sistematico la qualità appunto dell'acqua destinata al consumo.

Prevede monitoraggi affidati a circa 8.000 controlli chimico-fisici l'anno. Anche le reti vengono monitorate secondo un piano qualità ma anche su segnalazione degli utenti.

Tornando alla produzione il riepilogo riferito all'anno scorso, evidenzia come dei 24 milioni d'acqua prodotti, la maggior quantità sia stata destinata a Desenzano con quasi 7 milioni di metri cubi d'acqua prodotta mentre quella trattata è risultata pari a 6.628.000 metri cubi. Segue la produzione di Salò

con 2,6 milioni di metri cubi, poi Manerba con 1,97 milioni, Carpenedolo e Limone.

RISPARMIO ENERGETICO

Autosufficienza energetica

GARDA UNO SpA propone "energia" da fonti rinnovabili allo scopo di promuovere il risparmio energetico e l'uso di energie pulite.

PREVENTIVI E CONSULENZE GRATUITI

GARDA UNO SPA

Sede: Via Italo Barbieri, 20
25080 Padenghe sul Garda (BS)
Tel. 030 9995401 - Fax 030 9995460
e-mail: direzione@gardauno.it
Internet: www.gardauno.it

GRUPPO AUSER DI POZZOLENGO

Il Gruppo Auser Volontari di Pozzolengo dopo un breve periodo da affiliati all' Auser di Desenzano del Garda, dal 2005 è un gruppo autonomo.

Ne parliamo con il Presidente Giancarlo Aschedamini: "In questi anni di attività, abbiamo avuto modo di crescere e farci apprezzare dalla gente per la disponibilità e l'immediatezza dei servizi e questo è dovuto anche all' innovativa e sagace formula di collaborazione offertaci dall'Amministrazione Comunale.

Difatti, la differenza rispetto ad altri comuni è che il cittadino si mette direttamente in contatto con noi e questo ci permette di valutare direttamente l'intervento e soddisfare la richiesta con rapidità. Inoltre, questo rapporto diretto e diciamo pure cordiale e amichevole con gli utenti, ci mette nella condizione di

essere anche un punto di ascolto facile da raggiungere e capace di esaudire anche alcune necessità al

attività ha conosciuto un notevole trend di crescita. Per dare un'idea concreta, nel 2008 sono stati percor-



di fuori del trasporto assistito.

Per questo motivo, per la professionalità dei volontari e per la familiarità con cui viene svolto il servizio, la nostra Auser, nei pochi anni della sua

si 25.000 km di trasporto assistito in 540 servizi e con un impegno di 1280 ore di lavoro.

A questo vanno aggiunti i servizi 590 vari con un impegno di 1.034 ore. Il 2009 si sta conclu-

dendo sulla stessa linea ed i nostri obiettivi per il futuro sono di continuare sulla stessa strada, confidando per questo anche nell'inserimento di nuovi volontari".

Ma Giancarlo Aschedamini ha anche un altro sogno nel cassetto di cui però è restio a parlarne.

Attualmente la sede sia dell' Associazione Pensionati Pozzolengo (della quale Aschedamini è presidente) che del Gruppo Auser è nello spazioso stabile ex Asilo Infantile Biolchi. Il sogno di Giancarlo Aschedamini è che in futuro la parte superiore dell'ex scuola materna, dove prima vi erano le camere delle Suore, diventi un Centro di Accoglienza e poter ospitare coppie o persone singole anziane (o bisognose) che non hanno la possibilità di pagarsi un affitto.

SILVIO STEFANONI

SIRMIONE,

DIRITTO ALLO STUDIO

Il Consiglio comunale di Sirmione ha approvato il nuovo piano per il diritto allo studio. L'intervento di un milione di euro va così a sostegno di tutti i piccoli sirmionesi e delle loro famiglie. La spesa più consistente riguarda il trasporto che "pesa" alle casse del Comune per oltre 250mila euro. Oltre agli autobus, da aprile del prossimo anno i bambini delle elementari potranno andare a scuola a piedi, lungo tre percorsi che attraversano il territorio; un nuovo modo per conoscere l'ambiente attraverso l'attività fisica.

Garantito inoltre il servizio di doposcuola fino alle 16, fondamentale per tutte le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano. I bambini saranno così seguiti nel pomeriggio da personale competente che garantirà l'esecuzione dei compiti.

Continua anche per quest'anno il laboratorio teatrale per le elementari e le medie, a cui aggiungere i progetti di educazione ambientale e stradale, oltre all'attività sportiva che prevede corsi di vela e di basket. Per garantire inoltre l'integrazione sociale e didattica dei diversamente abili, l'amministrazione comunale guidata da Mattinzoli ha messo a disposizione 176 mila euro per l'assistenza ad personam dei bambini in difficoltà.

SARA MAURONER



GARDAFFARE
AGENZIA IMMOBILIARE s.r.l.

MANERBA del GARDA
Tel. **0365 551096**

Filiali a **SALÓ** e **SIRMIONE**



www.gardaffare.it
Per vendere o acquistare
**La Vostra casa
sul Lago di Garda**



TSP
ILLUMINAZIONE

di **Tellaroli A. & C. sas**

IMPIANTI DI ANTIFURTO
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
AUTOMAZIONE DI APERTURA



soluzioni brillanti per ogni tipo di ambiente
vasta esposizione di lampadari delle migliori marche



Via Diaz 2/C - Manerba del Garda (BS) - Tel/Fax 0365 554286
e-mail: tspas@libero.it - Signori Franco 348 70.74.307
Podavini Luciano 348 70.74.308 - Tellaroli Angelo 348 70.74.310



Appuntamenti - OTTOBRE

30-06 18-10

Dro

Oasi Lago Bagattoli
Quattro passi nel fiume

25-07 1-11

Riva del Garda

Museo Civico, Pinacoteca
della rocca
Dal Barocco al Rococò
Capolavori sacri lungo le sponde
del Garda.

23-08 15-11

Riva del Garda

Galleria civica Segantini
Profili 3 - Marcovinicio

27-08 4-10

Tignale

Piazza Umberto I
Tartufo in mostra
Mostra mercato dedicata al tartufo.
In centro, per le vie del paese.

19-09 11-10

Riva del Garda

Galleria Civica Craffonara
Acquerellando- Noemi Be-
rardi

1-10 5-10

Bardolino

Lungolago Riva Cornicello e
Piazza del Porto
80^ Festa dell'uva e del vino
Bardolino Classico Doc
Manifestazione enogastronomica
di promozione del Vino Bardolino
presso gli stand sul Lungolago Riva
Cornicello e in Piazza del Porto. Info:
Comune, tel. 045. 6212586; www.

promobardolino.it, e-mail info@
promobardolino.it

1

Riva del Garda

Ore: 21:00 - Rocca - sala con-
ferenze
Racconti dall'Alto Garda

2

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti
"O and G"
Informazioni, orari e biglietti: www.
teatroalberti.it

Sirmione

Ore: 20:45 - Biblioteca di
Sirmione
"Il 150° anniversario della
battaglia di Solferino e San
Martino"
Conferenza. Conducono la prof.ssa
Sabina Fadabini e Mario Arduino,
giornalista e storico.

2

Polpenazze del Garda

Polo fieristico di Picedo
Festa della bruschetta
Rassegna gastronomica Ottobre
in Festa. Informazioni: tel.
0365.651389 e www.ottobreinfes-
ta.it

Lazise

Ore: 10:00 - Centro storico
30^ fiera nazionale "I giorni
del miele" - "Sweet Days in
Lazise"
Fiera nazionale di Apicoltura per
l'agricoltura: la più grande vetrina
dei mieli italiani a valenza europea.
Dal 2 al 4 ottobre, dalle ore 10 alle

ore 20: mostra mercato.

Riva del Garda

Centro storico
BlogFest - Blogger Festival
Raduno

3

15

Sirmione

Galleria civica dante Alighieri
Il Togo e la sua gente. Il pro-
getto 3T

3

18

Sirmione

Palazzo Callas
Oro, gemme e mosaici
Mostra di artigianato orafa e mosa-
ici.

3

Castiglione delle Stiviere

Ore: 16:45 - Sala eventi MR
LIBRO - Via Garibaldi 6
Manlio Paganella presenta:
La dottrina sociale della Chie-
sa & il diritto naturale

Interviene Umberto Paganella.
Modera Luca Cremonesi.

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti
"Bros"
Informazioni, orari e biglietti: www.
teatroalberti.it

Riva del Garda

Ore: 20:45 - Teatro Compren-
soriale
Cellulari della malora - Mes-
saggi a luci rosse
Filodrammatica Nino Berti,
Rovereto.

Nago

Ore: 21:00 - Concerto Coro di
Lugano e Castel Penede
Concerto Coro di Lugano e
Castel Penede

Brescia

Ore: 20:00 - Teatro Grande
Il colore blu, il tempo e la
musica
Concerto di musica operistica
nell'ambito della Notte Bianca.
Ridotto del Teatro Grande. Info:
www.teatrogrande.it

3

4

Peschiera del Garda

Chiesa e oratorio del Beato
Andrea
Festa patronale del Beato
Andrea
Festa del Santo Patrono della chie-
sa parrocchiale, con stand gastro-
nomici e giochi vari. Saluto a Don
Tarcisio Soldà.

4

Sirmione

Ore: 10:00 - Via Alfieri
Passeggiata ciclistica autun-
nale del Torbolino
Polisportiva Sirmione

Salò

Centro storico
Seconda corsa su strada del
Garda
A cura della Società di Atletica
Robur Barbarano- Info: Robur
0365.42342.

Salò

Lungolago
Autunno inverno salodiano

DINGHY

Info: Canottieri Garda. Tel. 0365.43245 - www.canottierigarda.it

Riva del Garda

Lungolago

7^ Prova Campionato Crociera Alto Garda

Classe crociera - monotipi. Regata Fraglia Vela e Lega Navale Italiana.

Riva del Garda

Ore: 14:30 - Piazza della Costituzione

Festa dei Nonni

Animazione e concerto.

5

10

Riva del Garda

Lungolago

European Championship CB66 - Classe CB66

Regata Fraglia Vela.

8

8

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti

Paolo Migone direttamente da Zelig

Informazioni, orari e biglietti: www.teatroalberti.it

Arco

Ore: 20:45 - Auditorium Palazzo dei Panni

The Millionaire - D. Boyle

Proiezione film. Cineforum La Palma.

8

12

Riva del Garda

Palazzo dei Congressi

8° Concorso corale internazionale "In..canto sul Garda"

9

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti

"Pop secret"

Informazioni, orari e biglietti: www.teatroalberti.it

9

11

Polpenazze del Garda

Polo fieristico di Picedo

Festa della polenta tiragna

Rassegna gastronomica Ottobre in Festa. Informazioni: tel. 0365.651389 e www.ottobreinfesta.it

9-

9

Sirmione

Ore: 20:45 - Biblioteca di

Sirmione

"Canto africano" di Federica Gazzani

Incontro con l'autrice.

Arco

Ore: 20:30 - Auditorium Palazzo dei Panni

Presentazione del libro "Il cibo degli dei" di Christian Franceschini

10

10

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti

"Sensi di colpa"

Informazioni, orari e biglietti: www.teatroalberti.it

Salò

Sala dei Provveditori

150° Fondazione della Società artigiana ed operaia di mutuo soccorso

Presentazione del volume celebrativo sulla società salodiana e, a seguire, spettacolo teatrale dialettale. Ingresso libero.

Riva del Garda

Ore: 20:45 - Teatro Comprensoriale

Arlecchino medico dei matti
Compagnia Glossa di Vicenza.

10

11

Riva del Garda

Ore: 11:00 - Piazza della Costituzione

Festa dell'incontro - Cibi del Mondo

11

Sirmione

Centro storico

Raduno di Fiat 500 - VI raduno 500 club Sirmione

Per sapere tutto sulla 500: http://it.wikipedia.org/wiki/Fiat_500#La_Nuova_500.

Info sul raduno: 339.4534275 e 338.6051653; www.500clubsirmione.it
info@500clubsirmione.it

Salò

Lungolago

Ultima prova SSR

Info: Canottieri Garda. Tel. 0365.43245 - www.canottierigarda.it

Salò

Ore: 9:00 - Centro storico
150° Fondazione della So-

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI UOMO DONNA E BAMBINO

pleasureoutlet

by GRUPPO FEROLDI

Salò

DAL 15 Settembre

NUOVA STAGIONE

AUTUNNO INVERNO

Ni aspettiamo!

Cunettone di Salò (Bs) via E. Fermi 7/b • T. 0365 438074

cietà artigiana ed operaia di mutuo soccorso

Manifestazioni varie: Ore 09.00 Messa nella Chiesa di San Bernardino; ore 10.00 corteo per Piazza della Vittoria con la Banda cittadina e deposizione corona d'alloro presso il Monumento dei Caduti; ore 10.45 nel nuovo Palazzo della Cultura (ex Chiesa di Santa Giustina) il ricordo dei 150 anni della società con interventi delle autorità; ore 12.00 aperitivo e ore 12.30 deposizione corona alla targa di Via Zanolli.

Nago

Ore: 15:00 - Monte Corno
Castagnata in compagnia

15

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti
"Il Varietà", cabaret con 4 grandi comici: Roberto Stoppa, Beppe Altissimi, Il Mago Eta Beta e Roberto De Marchi
Informazioni, orari e biglietti: www.teatroalberti.it

15

18

Torbole

Lungolago

Hans Detmar Wagner Cup - Classe Dragoni

Regata Circolo Vela Torbole.

16

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti
"Mt Live"

Informazioni, orari e biglietti: www.teatroalberti.it

Sirmione

Ore: 20:45 - Biblioteca di Sirmione

"L'America allo specchio: Edward Hopper"

Conferenza. Conduce prof.ssa Gabriella Biasio.

Brescia

Ore: 20:30 - Teatro Grande
Die Sieben Todsünden - Trouble in Tahiti

(I sette peccati capitali - Intrigo a Tahiti) - Ballet chanté di Kurt Weill e Atto unico di Leonard Bernstein.
Info: www.teatrogrande.it

16

18

Polpenazze del Garda

Polo fieristico di Picedo
Festa delle castagne e del vino nuovo

Rassegna gastronomica Ottobre in Festa. Informazioni: tel. 0365.651389 e www.ottobreinfesta.it

17

Castiglione delle Stiviere

Ore: 18:30 - Sala eventi MR
LIBRO - Via Garibaldi 6

Alberto Schiavone presenta: La mischia

Interviene e modera Fabio Alessandria.

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti
"Nessuna pretesa"

Informazioni, orari e biglietti: www.teatroalberti.it

Riva del Garda

Ore: 20:45 - Teatro Comprensoriale

La nuora Filodrammatica di Cravastro "Tra 'na roba e l'altra"

Brescia

Ore: 11:00 - Teatro Grande
Pazzi per l'Opera: La Bohème
Conferenza nel Ridotto del Teatro Grande - Relatore: Roberto Gazich (Docente di Letteratura Latina -

Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e Milano). Info: www.teatrogrande.it

17

25

Arco

Casinò municipale

31° Festival scacchistico internazionale "Città di Arco"

18

Salò

Centro storico

10ª edizione di SAPORI IN FESTA

Manifestazione enogastronomica a cura della Comunità Vecchi Scout di Salò.

Riva del Garda

Lungolago

8° Prova Campionato Crociera Alto Garda Classe crociera - monotipi
Regata Fraglia Vela.

21

Arco

Ore: 17:00 - Biblioteca Bruno Emmert
Storie a merenda - con Claudia Berti

CLOTHING AND ACCESSORIES MAN WOMAN AND CHILD

pleasureoutlet
by GRUPPO FEROLDI

Salò

FROM **15 September**
NEW SEASON
AUTUMN-WINTER

You are welcome!

Cunettone di Salò (Bs) via E. Fermi 7/b • T. 0365 438074

Lecture per bambini.

Riva del Garda

Ore: 18:00 - Biblioteca civica - sala riunioni

La Santa fabbrica del Vittoriale nei carteggi d'Annunzio - con Attilio Mazza

22

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti

Sergio Giuffrida da Zelig

Informazioni, orari e biglietti: www.teatroalberti.it

23

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti

"Deja Vu"

Informazioni, orari e biglietti: www.teatroalberti.it

Sirmione

Ore: 20:45 - Biblioteca di Sirmione

Presentazione del libro "Sirmione" di Stefano Dolcino

Conferenza. A cura di Edoardo Campostrini. Traduzione di Sergio Lingeri. Stampato in proprio da Roberto Giacomelli. Introduce Mario Arduino.

Brescia

Ore: 20:30 - Teatro Grande

La Bohème

Scene liriche in quattro quadri di Giacomo Puccini. Info: www.teatro-grande.it

24

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti

"Cani sciolti"

Informazioni, orari e biglietti: www.teatroalberti.it

Riva del Garda

Ore: 20:30 - Auditorium del Conservatorio

Filigran

Concerto del Gruppo Calicanto.

24

Polpenazze del Garda

Polo fieristico di Picedo

Festa del tartufo

Rassegna gastronomica Ottobre in Festa. Informazioni: tel. 0365.651389 e www.ottobreinfesta.it

Riva del Garda

Lungolago

Trofeo Torboli Optimist - Classe Optimist

Regata Fraglia Vela.

Regata Fraglia Vela.

Arco

Rock Master Climbing Sta-

dium - località Prabi

Coppa Italia di arrampicata sportiva

25

Lonato del Garda

Trasferita al Teatro Grande di Brescia

Per LonatoAteatro 2009: "La Bohème"

Scene liriche in 4 quadri. Musiche di G. Puccini.

Info: Ufficio Cultura Comune di Lonato 030.91392247.

28-10-2009

28-10-2009

Castiglione delle Stiviere

Ore: 20:45 - Sala eventi MR

LIBRO - Via Garibaldi 6

Fabrizio Arrighi presenta: La fonte del fabbro

Intervengono Fabio Alessandria ed Ernesto Valerio.

29

29

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti

Alessandro Mancini

Informazioni, orari e biglietti: www.teatroalberti.it

29

1-11

Riva del Garda

Lungolago

Trofeo Torboli Optimist - Classe Optimist

Regata Fraglia Vela.

30

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti

Noxout

Informazioni, orari e biglietti: www.teatroalberti.it

Sirmione

Ore: 20:45 - Biblioteca di Sirmione

"Il canto degli alberi. Le Georgiche di Virgilio, Libro secondo"

Incontro con l'autore. Traduzione ad opera del prof. Gianfranco Maretti Tregiardini.

31

Desenzano del Garda

Ore: 21:00 - Teatro Alberti

"City caos"

Informazioni, orari e biglietti: www.teatroalberti.it

Riva del Garda

Ore: 20:45 - Teatro Comprensoriale

Do omeni, tre Hostess e 'na serva - Gruppo Insieme di

Bolzano

Spettacolo teatrale.

Brescia

Ore: 11:00 - Teatro Grande

Pazzi per l'opera: La Figlia del Reggimento

Conferenza nel Ridotto del Teatro Grande - Relatore: Roberto Tagliani (Filologo Romano - Università degli Studi di Milano). Info: www.teatro-grande.it

RIVENDITA TABACCHI
PALOMBA PAOLA



SuperEnalotto

I NOSTRI SERVIZI
RINNOVO BOLLO AUTO
ABBONAMENTO TV E SKY
RICARICHE TELEFONICHE
FOTOCOPIE & FAX
PAGAMENTO BOLLETTE
ENEL, ENEL ENERGIA,
TELECOM, ENI GAS END POWER

TENTARE LA FORTUNA CON LE
LOTTERIE NAZIONALI,
LOTTERIE Istantanee E LE
SLOT MACHINES!!!!



Siamo sulla statale per Desenzano
dietro l'autosalone Lorenzi e la Cartoleria Minerva

IDEE REGALO
ARTICOLI PER FUMATORI
SCHEDE TELEFONICHE

Via C. Battisti, 37 - Lonato del Garda (BS) - Tel. e Fax 030 9133210

Aperto dal lunedì al sabato con orario continuato dalle 8.30 alle 19.30

a l b i c o c c a abbigliamento bimbo

SIAMO APERTI

Nuova Sede **TEL 0309913252**
Via Cesare Battisti, 37 - Lonato d/G

Lonato "Mercantico" del 18 ottobre



Sarà l'orologeria l'argomento principe del prossimo appuntamento proposto all'interno del "Mercantico" di Lonato del prossimo 18 ottobre. Un'iniziativa voluta dall'Assessorato al Commercio e Turismo del Comune Città di Lonato, guidato dall'Assessore Valentino Leonardi, con la collaborazione del Comitato organizzatore.

Si tratta della 10a mostra dell'orologio che sarà allestita presso la Sala Celesti nella sede comunale ed avrà il seguente orario di apertura al pubblico: mattino 10,00/12,00; pomeriggio 15,00/17,00 con ingresso ovviamente gratuito. Una raccolta di orologi sicuramente interessante anche perché proporrà oggetti assai interessanti e parti-

colari frutto dell'attenta raccolta di appassionati ed esperti della materia. Nella sala accanto alla Mostra vi sarà anche un "assaggio di tecnica di orologeria" proposta da Franco A. che fornirà nozioni utili alla conoscenza di questo settore.

La rassegna espositiva invece, come oramai da alcuni mesi, sarà allestita negli spazi all'aperto della Cittadella Scolastica, in spazi che hanno ottenuto grandi consensi sia da parte degli espositori che del pubblico.

Prossimamente, una volta terminati i lavori di riqualificazione della piazza e vie del centro storico, il Mercantico farà ritorno in quella che era stata la sua sede storica.



DARZAUTO

Desenzano d/G (BS) Via grezze snc
tel. 030 9914773 - www.darzauto.it

SERVIZI PROPOSTI

- VENDITA AUTOVETTURE NUOVE
- VENDITA AUTOCARRI NUOVI
- GARANZIE FINO A 5 ANNI
- VEICOLI USATI GARANTITI
- VASTO PARCO ESPOSITIVO
- FINANZIAMENTI ANTICIPO ZERO
- COPERTURE ASSICURATIVE
- INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL
- ASSISTENZA STRADALE
- OFFICINA MECCANICA
- ASSISTENZA TECNICA
- ELETTRAUTO
- GOMMISTA

ROTTAMAZIONE ed ECOINCENTIVO GAS VETTURE NUOVE

CALZOLAIO...E ALTRO

DI
ZENI DANILO

DUPLICAZIONE CHIAVI
 RIPARAZIONI E CUCITURE
 BATTERIE E MICROBATTERIE
 TELECOMANDI PER CANCELLI
 SUOLATURA IN CUOIO CUCITO
 SERVIZIO AFFILATURA
 TIMBRI E TARGHE
 VENDITA PRODOTTI

C/O CENTRO COMM. "LA ROCCA" (FAMILA)
 LONATO DEL GARDA
 TEL. 3402712285
zenidanilo@live.it

SAI

GRUPPO FONDIARIA

divisione SAI

Zavattaro Assicurazioni

di Zavattaro

Dott. Paolo, Dott. Vittorio, Dott. Guido

Agenti Esclusivi divisione SAI

Agenzia Generale

Desenzano del Garda

Via Adua, 3 - Centro Direzionale Gold Center

Tel. 030 9141217 - Fax 030 9141988

Succursali:

Castiglione delle Stiviere e Peschiera del Garda

www.3-d.it • info@3-d.it

IGIENE AMBIENTALE

di Daniele Sterza & C.

DISINFESTAZIONI • DERATTIZZAZIONI • DISERBI
 ALLONTANAMENTO VOLATILI
 ELIMINAZIONE RAGNI E RAGNATELE • ENDOTERAPIA

Loc. Ronchedone - 25015 DESENZANO d/G. (BS)
 Tel. 030 991 03 86 • Fax 030 910 84 33

IL TORBIOLINO, CHE NON È PIÙ MOSTO MA NON È ANCORA VINO

Ogni occasione era buona, nelle osterie del tempo andato, per catturare la benevolenza degli avventori e sembra che queste "abitudini", una volta attecchite e con risultati lampanti siano diventate opportunità commerciali prima e delle tradizioni poi.

Si ricordi il Pirlo, brescianissimo, nato poco dopo la guerra, attorno agli anni cinquanta. Qui parliamo di Torbiolino, e cioè quel mosto che non è più mosto ma non è ancora vino e che la fretta degli Osti, e pure quella dei contadini aveva fatto diventare una occasione in più per frequentare l'Osteria.

È ben noto che le osterie meglio collocate erano quelle delle piazze e delle vie abbastanza centrali e vicine alla chiesa, anche perché dopo le cerimonie, ma anche e spesso "durante", gli uomini, lasciate le consorti e le altre donne nei banchi della chiesa o avviate al ritorno alle case per le consuete faccende, si sedevano attorno ai neri tavoli delle bettole per consumare il rito del bicchiere di vino, fosse esso bianco o rosso poiché solo fra questi era la possibile scelta.

Va detto che allora il vino, ancorché la produzione ed il consumo fossero ben più abbondanti rispetto ad oggi, verso la stagione calda si inacidiva e non era più facilmente bevibile.

La produzione di aceto non abbisognava altro che di quella materia prima e ne risultava quindi una abbondante produzione anche gelosamente effettuata nel segreto delle cantine di ognuno, con dispute, poi sulla qualità della "madèr" che si andava ad affinare di anno in anno.

Agosto, settembre, ottobre, mesi di duro lavoro nei campi, il vino scarso ed inacidito non potevano

portare che pochi avventori alle non rare osterie. Ma dopo la vendemmia settembrina il vino, pian piano stava dandosi vita nei tini delle cascine, così da riprendere fra i contadini vignaioli e gli osti quel commercio



che, gorgogliando nel bicchiere, si sarebbe accompagnato al tintinnare delle monete.

Anche i proverbi insegnano che il vino dovrebbe essere pronto per le grandi feste di Dicembre, e per il Natale talché si dice:

"a San Martì stopa 'l tò vù, a Nadàl cumincia a tastàl" ma anche e però

"a San Martì töt èl most l'è vù"

che, anche se un po' torbido e leggermente dolciastro, era bevibile nonché gradevole.

Era una piacevole bevanda che non era più mosto, non era però ancora vino, abbisognava di maturare ancora e depositare, con travasi, il suo essere torbido, non ancora affinato come si direbbe oggi. Però piaceva e come! Ed di conseguenza permetteva di riascoltare il tintinnio delle monete nelle osterie, quindi, si spargeva la voce per richiamare la clientela.

Il 2 Novembre, il giorno dei Morti, era dedicato alla sua uscita "ufficiale". Gli Osti, scaltri ed attenti, favorivano l'assaggio poiché avevano preparato, giorni prima, piatti di baccalà da servire gratuitamente con quel "primo vino".

"L'Ostèr l'è dré a batèr èl baccalà, pasandumà, finit le funsiù, nom a beèr el Turbiull!"

L'Oste sta battendo il baccalà, dopodomani, finite le funzioni, andiamo a bere il Torbiolino.

L'occasione, del resto, era delle più propizie, data la consuetudine che "obbligava", in quel giorno, tutti a recarsi in Chiesa per le funzioni di quella ricorrenza che i Parroci ed i Pieveani avevano ripetutamente e con costanza ricordato ad ogni messa. Era altrettanto consuetudine però che gli uomini, una volta accompagnate in Chiesa le loro donne che erano le mogli, ma anche le madri e le sorelle; ne uscivano quasi subito per appoggiare i gomiti sul banco e sui tavoli delle osterie lì vicine.

ALBERTO RIGONI

Ristorante
Corte Francesco
Tel 030 9981585/86 - Fax 030 9664743
Viale Europa, 76 - 25018 Montichiari (BS)
www.cortefrancesco.it - E-mail: info@cortefrancesco.it
Chiuso il Lunedì sera e martedì

TARTUFI ECCELLENTI TRA BALDO E GARDA



Valtenesi con gusto

Ritorna in Valtenesi, e non solo, dal 25 settembre al 19 dicembre, l'appuntamento con "Valtenesi con Gusto", 13 cene a km. 0. La manifestazione vuole promuovere il prodotto locale per eccellenza: l'olio extravergine di oliva di qualità D.O.P., valorizzando nel contempo la ristorazione in Valtenesi. Nella edizione 2009 il tour amplia i confini geografici: oltre ai consueti appuntamenti con i ristoranti della sponda bresciana del Garda, con due serate a Brescia e una trasferta nella bergamasca dove verrà esportato lo spiedo bresciano.

In questa sesta edizione è stato introdotto il concetto di filiera corta imponendo al ristoratore l'acquisto delle materie prime all'interno di un raggio massimo di 30 km dal proprio ristorante. Il prezzo delle singole cene è di 35 euro tutto compreso. L'idea degli organizzatori è far diventare il tour gastronomico uno strumento di promozione turistica. Sono stati realizzati infatti, grazie alla collaborazione con l'Agenzia Viola Viaggi, per ogni singola cena, un pacchetto turistico che comprende: cene del venerdì e del sabato, pernottamento presso una struttura ricettiva del Garda, visite guidate a frantoi e/o cantine e alcuni pomeriggi liberi. Ogni serata avrà come protagonista un particolare alimento proposto in varie versioni, il tutto condito con "un filo d'olio". Organizzatore della manifestazione è l'Associazione Regionale dell'Olio Extravergine di Oliva di Qualità D.O.P. in collaborazione con il Consorzio per la tutela dell'Olio Extravergine di Oliva Garda D.O.P., la Strada dei Vini e dei Sapori del Garda, il Consorzio Valtenesi - La Riviera dei Castelli e Slow Food - Condotta del Garda. L'organizzazione ha realizzato e distribuito migliaia di brochure e garantirà la presenza di personale competente per illustrare l'olio ed il vino, saranno infatti presenti alle cene un sommelier e un assaggiatore qualificati.

Info: Associazione Regionale dell'Olio Extravergine di Oliva di Qualità D.O.P. (www.oliopdgardabresciano.it), della Strada dei Vini e dei Sapori del Garda (www.stradadeivini.it) e della Riviera dei Castelli (www.rivieradeicastelli.com).

Con il suo intenso profumo, il tartufo gardesano è noto da secoli a gastronomi e naturalisti. Già a fine Cinquecento il Grattarolo raccontava che i montanari dell'area benacense trovavano "tartuffi, e funghi di molte sorti delicatissimi". E sul finire dell'Ottocento i tartufi erano una nobile delizia delle mense signorili. Ne ha parlato Virgilio Vezzola, esperto di tartufi che da 35 anni studia questi Tuber con passione e grande professionalità.

Presidente dell'Associazione tartufai bresciani e membro della Federazione nazionale associazione tartufai, Vezzola ha tenuto il "laboratorio del gusto" dedicato ai tartufi, che ha seguito quello sulla carne e il consumo etico di Massimo Castrini, delle Fattorie dei Colli Storici.

L'evento firmato Slow Food, all'interno della manifestazione "Saperi e Sapori" organizzata dall'associazione desenzanese Noàlter de la rìa del lac, ha dato a tutti un assaggio del mondo dei tartufi, con la sua storia e i suoi pregi, dal punto di vista gastronomico, ma anche geografico ed economico.

Abbinamenti con vini locali e degustazioni di tartine preparate con al-

cune varietà di tartufi bresciani hanno permesso agli ospiti del laboratorio di conoscere meglio le doti di questo eccezionale prodotto della terra, toccandole con... il palato!

Le specie di tuber commerciabili sono nove - su oltre 100 varietà - e tutte presenti nel territorio bresciano.

Tra queste: il tartufo nero estivo o scorzone, il nero pregiato o tartufo nero di Norcia e il tartufo bianco pregiato, ossia quello di Alba, che in Valtenesi ha il suo cuore produttivo. Nell'area del Monte Baldo è soprattutto lo scorzone a prevalere. Ma c'è anche una certa quantità di nero pregiato, insieme ad altre varietà minori. Tra Baldo e Garda, dall'alto lago alle colline moreniche della sponda meridionale, i tartufi continuano a essere ambiti tesori, nonostante le variazioni di prezzo che possono subire, e i cercatori autorizzati sono ancora alcune centinaia. Anche la tartuficoltura è una realtà viva intorno al lago, «da consolidare invece sarebbe la tradizione culinaria del tuber, per secoli sconosciuta», osserva infine Virgilio Vezzola.

FRANCESCA GARDENATO

Corte Grillo
Ristorante Corte Grillo
 Via Panoramica, 6 Tignale
 prenotazioni: Tel. 0365 760203
www.ristorantecortegrillo.com

FERRABOLI®
 Made in Italy...
 Barbecue • Girarrosti
 Graticole • Accessori
www.ferraboli.it

ITINERARIO DI PROFUMI DI MOSTO CON I ROSSI DELLA VALTENESI

È fissato per domenica 11 ottobre 2008 (ore 11 - 18) l'ormai tradizionale appuntamento con il circuito enogastronomico nelle cantine della riviera bresciana del lago di Garda: una giornata tra i sapori dell'autunno e i colori della vendemmia, con la degustazione dei «Rossi della Valtènesi», abbinati ad altre tipicità gardesane. Le cantine partecipanti sono 23. A Polpenazze l'«Oasi della Valtènesi» con tutti i vini in degustazione e la presentazione del libro «Cuore divino» e la foto dei grandi nomi del vino italiano.

Domenica 11 ottobre l'ottava edizione di «Profumi di Mosto» presenta la nuova annata dei «Rossi della Valtènesi», il marchio creato dal Consorzio del Garda Classico per unificare alcune delle migliori produzioni vinicole dell'entroterra della riviera bresciana del lago di Garda.

Dalle ore 11 alle 18 l'appassionato potrà percorrere, fra le colline moreniche lombarde del Garda, un goloso itinerario, che gli darà la possibilità di visitare ad incontrare ben 23 aziende vinicole del territorio, da Desenzano a Puegnago, da Calvagese a Moniga, da Padenghe a Muscoline, attraverso tanti piccoli e affascinanti paesi affacciati verso il lago: ogni cantina proporrà in degustazione un vino abbinato ad una specialità gastronomica, dai prodotti tipici del territorio come formaggi e salumi, fino ai piatti della tradizione rurale gardesana.

Presso il municipio di Polpenazze c'è inoltre l'«Oasi della Valtènesi», dove saranno presenti, assieme, tutti i 23 vini

selezionati, in modo da offrire la possibilità di incontrare il più ampio panorama delle diverse tipologie dei rossi locali. Sempre presso il municipio è prevista la presentazione del volume «Cuore divino», che contiene le immagini fotografiche dei più grandi nomi del vino italiano, scattate nello stand del Consorzio Garda Classico all'ultimo Vinitaly: le immagini saranno in mostra per l'occasione in una rassegna fotografica di

grande interesse.

La manifestazione, organizzata dal



Consorzio di tutela dei vini del Garda Classico, si propone di presentare al turista enogastronomico le migliori produzioni di vini rossi prodotti prevalentemente con uve di Gropello, vitigno tipico nel territorio delle colline mo-

reniche della Valtènesi.

Nelle varie cantine aperte lungo il tracciato di «Profumi di Mosto» i visi-

tatori troveranno non solo i colori ed i profumi della vendemmia ed i vini di punta di ciascun produttore, ma anche i sapori del territorio.

Ad ogni tappa sarà possibile incontrare direttamente i produttori, farsi guidare nella visita alle cantine e spiegare la filosofia produttiva e le peculiarità del Garda Classico, del Gropello e dei Rossi della Valtènesi, in un itinerario che consentirà anche di approfondire la conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche storico-ambientali.

L'accesso alla manifestazione costa 20 euro, compreso il bicchiere da degustazione: il ticket è prenotabile e acquistabile in una qualunque delle aziende aderenti lungo l'itinerario.

A sera, alle 18.30, presso la sala consiliare del municipio di Polpenazze, brindisi finale aperto al pubblico con gli spumanti prodotti nel territorio della Valtènesi per concludere in bellezza la giornata.

Info: info@profumidimosto.it – tel 3398024633 - www.gardaclassico.it

Viale F. Agello 47/49 - 25010 Desenzano del Garda (Brescia)
Tel 030 9902099 - www.ristoranteabbraccio.it - info@ristoranteabbraccio.it

Vendemmia, Bianchi forti e Rossi incerti

Una vendemmia dai risultati incerti quella di questa annata 2009. Se in zona Lugana le uve di "Turbiana" stanno regalando grandi soddisfazioni ai produttori in Valtenesi le soddisfazioni sembrano essere in calo.

Secondo Emilio Zuliani, grande esperto e punto di riferimento nel mondo della viticoltura, le uve raccolte per le basi del charetto da spumantizzare, fino a qualche settimana fa, risultavano eccezionali, così pure le uve bianche.

Incerta invece la situazione delle uve a bacca rossa per i "rossi importanti". La maturazione va a rilento e i gradi risultano essere inferiori alle aspettative.

La produzione risente di un calo che si aggira attorno al 15/20% rispetto alla produzione dello scorso.

Per avere la certezza di una grande annata produttiva bisognerà attendere la conclusione della vendemmia.

In Lugana invece Fabio



Contato, titolare dell'Azienda Provenza fra le maggiori produttrici di vini Lugana con ottimi risultati anche nei vini rossi, mostra con orgoglio le uve a bacca bianca "cotte" dal sole e che promettono gradazioni eccezionali.

Dolcissime, potranno concederci degli ottimi Lugana nelle svariate versioni.

In Lugana si usa irrigare, nei momenti critici, i vigneti

mentre in Valtenesi questo intervento viene raramente preso in considerazione.

"Non bisogna irrigare i vigneti quando i grappoli sono oramai rattappiti, l'intervento dovrebbe essere fatto prima - spiega Emilio Zuliani - ma la speranza che la pioggia prima o poi possa arrivare porta, nel caso non cadesse al momento giusto come quest'anno, a conseguenze negative per il



prodotto finale. Calo produttivo anche in Lugana, rispecchiando i dati della vicina Valtenesi, con un prezzo delle uve degno di soddisfazione.

Una nota di riguardo, a nostro avviso, va fatta per i "Charetti" spumantizzati. Un prodotto che in pochissimi anni ha saputo conquistare una grande fetta di estimatori, ovviamente consumatori. Un vino gustoso adatto a tutti

i piatti, servito freschissimo come si suole per gli spumanti, degno di essere consumato a tutto pasto. Sulle rive gardesane sono molti i produttori che si sono lasciati attrarre da questa nuova tendenza tanto, come ci ha raccontato Emilio Zuliani, da raddoppiare la produzione di questo "Spumante" chiamato anche, per una maggior commercializzazione "Rosée"



tre bicchieri
Il primo segno d'eccellenza. Fabio Contato brinda alla terra del Lugana.

PROVENZA
Azienda Agricola
Domenico del Cardo - Tel. Phone 0039 030 991.00.00
www.provenzanonline.it

	L'Azienda Agricola Provenza ha ottenuto con il Fabio Contato Lugana D.O.C. i Tre Bicchieri Vini d'Italia 2009	Gambero Rosso
--	---	--------------------------

Antiquariato, amore a prima vista

Spesso con l'espressione "pezzo da museo" molti vogliono indicare soprattutto ciò che è vecchio e non più degno di vita, ciò è imputabile a quella mummificazione in cui sembravano caduti per un certo periodo i musei, ma attualmente, in seguito a lavori di modernizzazione, i musei hanno raggiunto un altissimo livello di interesse, avendo essi contribuito attivamente ed efficacemente a renderci consapevoli della nostra cultura artistica.

Ovunque si cerca di realizzare un contatto immediato ed individuale tra l'uomo e l'opera d'arte, in questo modo siamo diventati più critici e sensibili ed attribuiamo alla qualità la più grande importanza.

Il desiderio di raccogliere e conservare le cose del passato diventa naturale e il commer-



alle mostre, dalle aste al web, e ognuno di questi soggetti svolge un'importante compito di continua ricerca di merce da rimettere in circolazione, così l'antiquariato non è qualcosa di statico e rigido, bensì qualcosa di vivo e sempre attuale.

Per l'amatore di raffinata sensibilità, collezionare libri, quadri e cornici, incisioni, miniature,

stili che un'epoca rappresenta.

Nella scheda riassuntiva delle epoche e stili che segue, potete osservare i periodi storici più importanti sorvolando sul periodo antecedente il 1450 (Gotico Internazionale), in Italia, Francia e Inghilterra, entrando nel dettaglio per ogni periodo descrivendo materiali, tecniche e decorazioni. Infine certificazioni, restauri, conservazione ed alcuni consigli.

Abitare tra mobili ed oggetti antichi in case arredate con stile moderno è un problema quanto mai attuale, posto alla tendenza del nostro tempo che nelle abitazioni, pretende di unire la semplicità e la funzionalità, all'eleganza.

Valorizzare gli ambienti con alcuni pezzi antichi è il desiderio non solo del pubblico abiente, con ampie possibilità finanziarie, ma anche un pubblico più vasto che vuole affermare il suo gusto nelle case in cui vive.

Pochi pezzi possono decidere della bellezza e del prestigio di una casa purché si abbandoni la corrente di moda, si sappia combinare sapientemente l'antico con il nuovo, e sulla scelta dominare il gusto personale.

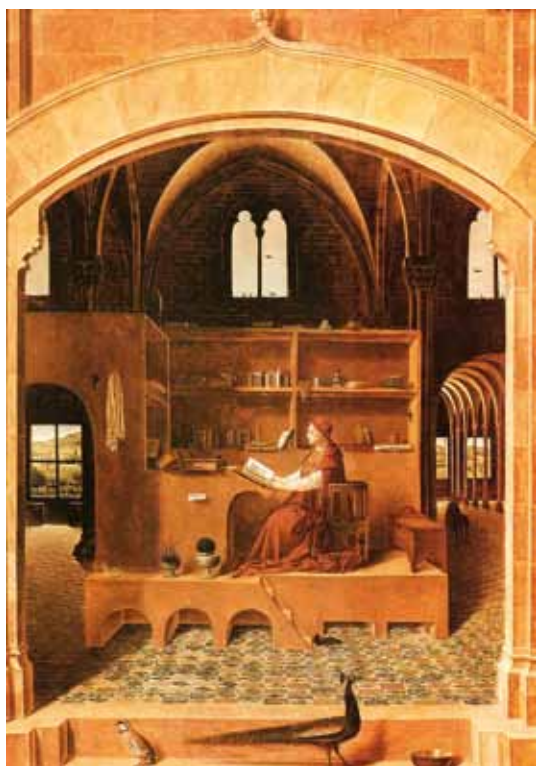
Ci vuole una certa sensibilità per accostare oggetti antichi di diverse epoche stilistiche, e per l'impiego nelle nostre

Epoca	Italia	Francia	Inghilterra
1450-1490	Primo Rinascimento	Louis XI Charles VIII	Edward IV Richard III
1490-1550	Pieno Rinascimento	Louis XII François I	Tudor Gothic
1550-1600	Tardo Rinascimento	Renaissance	Elisabethan
1600-1645	Primo Seicento	Louis XIII	Jacobean
1645-1675	Barocco	Louis XIV	Cromwellian
1675-1740	Tardo Barocco	Baroque	Stuardian William and Mary
1740-1775	Barocchetto e Rococò	Regence Rocaille	Queen Anne
1775-1795	Neoclassico	Louis XIV Louis XVI	Georgian (Chippendale, Hippelwithe, Adam, Sheraton)
1795-1805	Direttorio	Directoire	Regency
1805-1830	Impero	Empire	(1811-1820)
1830-1855	Luigi Filippo	Restauration Louis Philippe	Victorian
1855-1880	Secondo Impero	Deuxième Empire	(1837-1901)
1880 e successivi	Floreal	Art nouveau	Liberty

case e ambienti moderni sono più adatti pochi pezzi singoli, cercando di mantenere nella stanza la stessa epoca o la stessa cromatura del colore ligneo.

L'antiquariato sia "amore a prima vista".

A CURA DI ANTICHITÀ L'ARCOLAIO



cio degli oggetti antichi acquista una rilevanza significativa sia per una forma di investimento sia per collezionismo che per pura passione.

L'ambiente in cui si reperisce e commercia è vario, dal proprietario privato al collezionista, dall'antiquario al raccoglitore, dai mercatini

ceramiche, vetri, arazzi, mobili, tappeti, arte dell'Asia Orientale, sculture, porcellane, monete, argenti e peltro, significa osservare ogni oggetto bello e considerarlo di pregio qualunque sia l'epoca e lo stile.

Chi si avvicina al mondo antiquario prima di tutto comprenda gli

IN MOSTRA
a cura di
Gabriella Poli

EGITTO MAI VISTO A TRENTO

Al Castello del Buonconsiglio fino all'8 novembre in anteprima mondiale oltre 800 ritrovamenti inediti

In anteprima mondiale, a oltre cento anni dalle scoperte, l'esposizione "Egitto Mai Visto" permetterà di ammirare oltre 800 affascinanti ritrovamenti che fanno parte di due sorprendenti collezioni inedite, profondamente diverse tra loro, una proveniente dal Castello del Buonconsiglio e l'altra dal Museo Egizio.

La più ricca e straordinaria raccolta, proveniente dai depositi del Museo Egizio di Torino, l'istituzione museale più importante dopo quella del Cairo, si deve al grande archeologo Ernesto Schiaparelli, celebre in tutto il mondo per la sensazionale scoperta della tomba di Kha, l'architetto del faraone Amenofis III.

Grazie agli eccezionali materiali esposti, ai diari di scavo, alle lettere e alla documentazione fotografica, si potrà rivivere l'emozione delle ricerche, effettuate fra il 1908 e il 1920 a Gebelein e soprattutto ad Assiut, la mitica città dove, secondo la tradizione copta, si rifugiò la Sacra Famiglia nella fuga in Egitto.

Il visitatore anche attraverso ricostruzioni scenografiche di forte impatto, viene condotto in un viaggio alla scoperta di questo capoluogo di provincia dell'Antico Egitto che per 4000 anni ha custodito i segreti della vita quotidiana e dell'Aldilà.

In mostra sono proposti diversi sarcofagi a cassa stuccati e con iscrizioni variopinte che racconteranno la vita della classe media, di amministratori provinciali e di piccoli proprietari terrieri nella provincia del Medio Egitto fra il 2100-1900 a.C., fra il Primo Periodo Intermedio e il Medio Regno. I sarcofagi, alcuni dei quali ancora contenenti la mummia, sono accompagnati da tutti gli elementi del corredo funerario che venivano deposti nelle tombe, vale a dire poggiatesta, specchi, sandali, bastoni, archi e frecce, vasellame, cassette in legno, modellini di animali, barche con equipaggi, modelli di attività agricole e artigianali. In mostra si possono ammirare anche due splendide vesti di lino in uno stato di conservazione eccezionale. I materiali documentano come l'artigianato nel Medio Regno in zone provinciali abbia raggiunto livelli artistici significativi in diverse produzioni, dagli oggetti legati all'espressione del potere ai beni di lusso, quali il cofanetto per la toeletta ed eleganti esempi di piccola statuaria. Si può ammirare la sorprendente capacità tecnica degli egiziani nella lavorazione del legno, che fece di Assiut uno dei centri dove fu raggiunto il massimo livello di espressione artistica alla fine del Primo Periodo Intermedio. E' il segno di un'epoca

nella quale l'indebolimento del potere faraonico centrale lasciò spazio ad espressioni artistiche locali di straordinaria vivacità e originalità.

Per la prima volta inoltre sono esposte circa 40 pareti di sarcofago con geroglifici incisi e dipinti e dieci stele recentemente restaurate, che svelano i segreti di questa scrittura e permettono di riconoscere credenze religiose e divinità. Alcuni geroglifici svelano l'ascesa del culto di Osiride e la conseguente

rico e conservati fino ad oggi nei depositi del museo.

Questa sezione rispecchia l'egittomania imperante all'epoca in tutta Europa e il gusto collezionistico che spinse molti nomi eccellenti dell'aristocrazia ad assoldare scienziati, esploratori e avventurieri "predatori" di antichità per arricchire i loro musei privati. In queste raccolte è privilegiata la ricerca di oggetti stravaganti, carichi di valenze magico-religiose che potevano essere

benefico del sole ed è venerata in qualità di protettrice della casa e della famiglia. Non mancano naturalmente resti di mummie umane: si tratta di mani e piedi strappati che evocano anche il florido commercio di polvere di mummia richiesta nell'Ottocento per presunte proprietà farmacologiche e afrodisiache.

La mostra è curata dalle egittologhe Elvira D'Amicone e Massimiliana Pozzi per quanto riguarda la sezione



Maschera funeraria, il modellino di una imbarcazione e la mummia di un gatto, animale sacro alla divinità Bastet che simboleggia il calore benefico del sole ed è venerata in qualità di protettrice della casa e della famiglia



"democratizzazione" delle concezioni di accesso alla vita eterna, tipica di questa fase della cultura egizia.

La mostra riveste una notevole importanza sotto il profilo scientifico, poiché affronta per la prima volta lo studio completo dei materiali ritrovati dalla Missione Archeologica Italiana, permettendo una ricostruzione filologica dei contesti funerari fino ad oggi sconosciuti al grande pubblico.

Accanto a questa eccezionale raccolta, viene presentata la curiosa sezione egizia del Castello del Buonconsiglio, costituita da oggetti mai visti prima d'ora, acquisiti nella prima metà dell'Ottocento dal trentino Taddeo Tonelli, ufficiale dell'Impero Austro Ungherico

esibiti nei salotti della nobiltà come status-symbol e per creare stupore, talvolta in connessione con risvolti esoterici.

Fra gli oggetti donati al Municipio di Trento da Tonelli figurano centinaia di amuleti, fra i quali soprattutto scarabei del cuore - simbolo di vita eterna - eleganti monili in paste vitree colorate, due stele iscritte, una splendida maschera funeraria in foglia d'oro, centinaia di modelli di servitori - detti ushabty - deposti nelle tombe perché sostituissero il defunto nelle attività nell'Oltretomba. Tra i pezzi intriganti spicca, per l'ottimo stato di conservazione, una mummia di gatto del I secolo a.C. - I secolo d.C., animale sacro alla divinità Bastet che simboleggia il calore

del Museo Egizio di Torino e da Sabina Malgora, con il coordinamento del direttore Franco Marzatico, per quanto concerne la sezione del Castello del Buonconsiglio. L'allestimento è a cura dall'architetto Michelangelo Lupo mentre le installazioni scenografiche sono di Gigi Giovanazzi. Fotografie e riprese video si devono a Giorgio Salomon. Per l'organizzazione della mostra collaborano Davide Sandrini e Cristiano Turri. Il catalogo è una coedizione della Soprintendenza Archeologica di Torino e del Castello del Buonconsiglio di Trento.

TRENTO, CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO
FINO ALL'8 NOVEMBRE 2009
ORARIO: 10-18 CHIUSO IL LUNEDÌ



Da Lonato a Orlando, in Florida, e poi ancora a Lonato, e questa volta però con l'aggiunta "sul Garda". È questo il percorso che ha visto protagonista nel corso degli anni Eugenio Farina, immobiliare di prestigio ma anche grande poeta con alle spalle pubblicazioni, tutte distribuite gratuitamente che hanno fatto il giro del mondo. L'ultima, stampata in oltre 60 mila copie, "The Garden of Robin redbreast act II", ossia il secondo atto di quel "Giardino del Pettirosso" uscito nel 1997, sta giungendo appunto in America dove verrà presentato nel prossimo mese di dicembre.

Il prossimo 17 ottobre invece Eugenio Farina presenterà il suo volume in occasione della mostra di un altro grande artista gardesano, Athos Faccincani, che si terrà a Monte Carlo presso l'Hotel De Paris. All'interno del volume possia-

mo trovare una poesia dedicata al maestro Athos che a sua volta ha omaggiato il poeta mettendo i suoi pennelli al servizio della copertina (Il pettirosso e Montecarlo - 2009). Una raccolta di circa 100 poesie stampata in due lingue, italiano ed inglese, presentata in anteprima assoluta nei giorni scorsi presso il "Chervò Golf Club San Vigilio" di Pozzolengo dove si è svolta anche la terza tappa del Trofeo www.immobiliarefarina.com.

Una giornata che si è rivelata un successo fin dalle prime ore del mattino, quando i partecipanti, entrando in clubhouse per ritirare il proprio score, hanno avuto la prima gradita sorpresa: una polo Jack Nicklaus, arancione per gli uomini e rosa per le donne, con gli sponsor della gara e l'"orso d'oro", simbolo del campione, e un marchino in argento offerto dalla Gioielleria Tranquilli che ha voluto aprire la giornata con uno slogan che ha accompagnato i giocatori per l'intera durata dell'evento: "Il golf è una collezione di buche e di markers. Ai marker ci abbiamo

pensato noi, alle buche pensate voi!".

L'evento sportivo ha attirato molti personaggi eccellenti tra i quali Guido Silvestri, in

attesa della mostra che avrà luogo nel Principato di Monaco.

Eugenio Farina lasciò giovanissimo la Città di Lonato,



Nelle immagini: in alto a sx Eugenio Farina. Qui sopra Nicola Berti, Giovanni Dibona, Athos Faccincani, Peter Erlacher

arte Silver, papà del popolare Lupo Alberto e un giocatore d'eccezione: Nicola Berti.

È stata anche allestita la mostra "Giornata di luce, sole e colori" di Athos Faccincani, presente all'evento, che ha colto l'occasione per mostrare in anteprima alcune delle sue rappresentazioni artistiche in

dove il padre era il direttore dell'Ufficio di Registro e, dopo lunga carriera sia professionale (immobiliare conosciuto in tutto il mondo) che poetica - per Farina la poesia è un'esigenza interiore -, ha fatto ritorno con il suo studio a Lonato del Garda.

La produzione letteraria

CAROLINA BORTOLOTTI



vera e propria si manifesta con completezza nel 1981 con "Calicantus", primo libro in versi di Farina. Nel 1982 segue la raccolta di cartelle litografiche intitolata "Immagini comuni". Mentre è del 1984 il volume "Rosso papavero", che chiude di fatto il ciclo giovanile. "Il Bosco di Bambù" è un lavoro del 1992, realizzato anche grazie all'intervento dell'amico Rinaldo Tremolini. Seguiranno in sequenza nel 1994 "I muri di Bougainvillee" e nel 1995 "Aspettando il risveglio del vento". Ultima produzione di Eugenio Farina la raccolta di poesie intitolata "Il Giardino del Pettirosso", edita nel 1997 che precede di un anno le cartelle litografiche di inediti "Gli Oleandri".

Il paesaggio gardesano nelle opere di grandi artisti

Nell'autunno del 1786 Goethe attraversò in carrozza il passo del Brennero e scese in Italia. Era desideroso di accumulare emozioni nuove, di arricchirsi «di quelle impressioni sensibili» che non danno i libri. Percorse molta parte della Val d'Adige e piegò poi verso il lago di Garda trovando alloggio a Torbole, in una stanzetta da dove gli fu possibile disegnare la veduta delle acque.

Quella immersione nella luce fu per il grande poeta il primo incontro con il mondo mediterraneo, come lo fu per altri romantici che realizzarono il sogno dell'Italienische Reise, non ultimo il romanziere Paul Heyse, insignito nel 1910 del Premio Nobel per la letteratura e che approdò a Gardone Riviera sulla fine del secolo. Anche Heyse descrisse il mondo gardesano non solo in alcuni racconti ma anche attraverso dipinti.

La sfaccettatura del paesaggio gardesano è stata fonte praticamente inesauribile per artisti in ogni epoca; e si pensi solamente allo sfondo della Crocifissione di Giovanni Bellini del

1470 circa, in cui alcuni studiosi hanno individuato la natura che caratterizza Peschiera al deflusso delle acque del Garda nel fiume Mincio.

Il paesaggio del Garda è stato oggetto di alcune importanti mostre, fra cui memorabile quella allestita nell'inverno tra il 1920 e il 1921 a Gardone Riviera. Nelle varie rassegne, succedutesi in particolare negli ultimi decenni, sono stati proposti i molteplici aspetti del paesaggio benacense: dalle visioni di fiordo nordico del Sommo Lago interpretate da Enzo Morelli negli anni Sessanta, a quelle schiettamente romantiche di André Roth d'inizio secolo, a quelle più solari e burrascose del salodiano Angelo Landi. Attraverso le opere di grandi pittori è anche possibile compiere un itinerario nel tempo, pur in mancanza delle lucide vedute di un Basiletti, artista che documentò da par suo alcuni aspetti del lago nei primi decenni dell'Ottocento.

Le varie esposizioni dedicate al paesaggio gardesano non hanno tuttavia esaurito il tema. C'è ancora molto



lavoro da fare per una completa ricognizione delle atmosfere benacensi nell'interpretazione di pittori soprattutto stranieri. Anche Camille Corot, ad esempio, si cimentò con il nostro ambiente lacustre: le sue visioni di Riva custodite nei musei di Monaco e di San Gallo, sono per noi ancora inedite; e pure la chiesa di Cassone, interpretata da Gustav Klimt, è praticamente sconosciuta, gelosamente conservata da un collezionista di Graz. Gregorio Sciltian, il celebre pittore di origine armena gardonese dagli anni Quaranta, ribadì il ben noto interesse di Arnold Böcklin per il nostro paesaggio. E interes-

te sarebbe conoscere il lavoro di Mark Krez, artista probabilmente austriaco, che ebbe lo studio nella Villa Ruhland di Gardone Riviera. E non meno importanti sono le tavole di Hans Thoma, grande amico di Henry Thode, che fu a più riprese ospite sulle sponde del lago, soprattutto a Cagnacco di Gardone Riviera, per limitare le citazioni.

Raccogliere queste e altre opere per evocare le emozioni suscitate dal mondo gardesano in grandi artisti potrebbe essere un impegno importante non solo per la cultura.

A. M.

Faccincani, colori e poesia nel giardino del Sè

Una grande mostra sarà inaugurata all'Hotel De Paris di Montecarlo il 17 ottobre

“Un sorriso, il sole all'alba tra le fronde del mio olivo, il fiume che va o il vento che dolcemente accarezza i pioppi cipressini, gli occhi grandi di un grande cuore ed altro ancora, tanto altro ancora. Tutto questo è pittura. Non più racconti raccontati di falsi racconti, storie che rimarranno nei musei a testimonianza di brutte mode, spesso stupide ed inventate. Storie di quadri descritti come opere, ma troppo bisognosi di parole artefatte o false per essere quadri, comunque quasi sempre racconti di uno splendido periodo di progresso, ma arido di sentimenti. E' il momento in cui la pittura deve essere pittura e far entrare nella luce, nel sole e nei colori della tela, l'uomo e la sua interiorità, accompagnarlo e raccontargli di un villaggio da incontrare e da abitare, un villaggio che sta dentro di noi, dove esiste un giardino che è il nostro giardino, quel giardino che sempre abbiamo ricercato. Pittura leggibile e semplice, tra realtà e sogno, che si fonde in una speranza dolce, come dolci sono le colline della mia terra. L'uomo ricerca la pace sfiorando la vita e penetrandola come il vento fra gli alberi di un bosco, sempre in esaltazione di quell'intimo proprio, e ci si incontra spesso con il silenzio, situazione ideale per esaltare la gioia, la felicità, la fede. L'età ti insegna a chiudere gli occhi e il cuore alle cattiverie e al male, saper perdonare e ricostruire, come il ragno al quale è stata distrutta la tela, che al mattino seguente ha riparato con il suo lavoro fiducioso e costante”.

Sono parole intense quelle scritte da Athos Faccincani, artista, pittore-poeta che affida alle tele la sua storia, il suo giardino interiore ricco di colori e di futuro. Un giardino poliedrico che sarà in mostra all'Hotel De Paris, dal prossimo 17 ottobre a Montecarlo.

Athos Faccincani nasce a Peschiera del Garda il 29 Gennaio 1951. Negli anni 63-64, ancora tredicenne, inizia a frequentare lo studio del Maestro Pio Semeghini; frequenta poi le scuole tecniche ed è sempre più presente, intorno agli anni 67-69, negli studi veneziani di Novati, Gamba, Seibezzi.



Nelle immagini: l'artista Athos Faccincani e due delle sue opere straordinariamente colorate, ricche di sole e di luce



Sempre in questo periodo, conosce a Brescia Ottorino Garosio e Angelo Fiessi.

Scrivendo Cesare Marchi: “... per accontentare la madre che, come tutte le madri, sognava per lui una quieta professione borghese, s'iscrisse all'istituto per ragionieri. Si alzava alle quattro, per fare i compiti. Il pomeriggio lo consacrava alla pittura frequentando lo studio del vecchio Semeghini e quando si diplomò a pieni voti e già la mamma trafficava per trovargli un posto in banca, le procurò un altro dispiacere correndo a Venezia, a iscriversi all'Accademia delle belle arti. Per mesi visse d'arte e di panini, cliente

affezionato delle più note lattee. Fece il piccolo di bottega a Guidi, Seibezzi, a Marco Novati. Angelo Gamba lo faceva alzare di buon'ora perché andasse a vedere l'alba. “L'ho vista ieri” si difendeva il giovanotto, cui difettava il cibo, non il sonno. “Ricordati che ogni alba è diversa dalle precedenti” rispondeva il maestro, “non solo perché cambia il giorno, ma perché cambiamo noi”. Dopo una dozzina di levatacce, scrisse alla madre informandola che mai e poi mai sarebbe entrato in banca. Come era possibile stare curvi dietro uno sportello a timbrare assegni avendo gli occhi colmi di gabbiani e d'albe lagunari?”.

Nel 1970 terminati gli studi, si dedica all'equitazione con grande entusiasmo e contemporaneamente alla pratica della pittura fraternamente aiutato da Nantas Salvalaggio.

In quegli anni si trova di fronte al primo, doloroso impatto con la realtà sociale e i suoi problemi.

Egli entra nel mondo delle carceri, degli emarginati e della malavita, partecipa al clima d'impegno civile e diviene paladino degli handicappati, dei poveri, degli assistiti.

Le sue tele, in un indirizzo artisticamente rivolto all'enigma del sentimento umano, ai suoi drammi e alle sue con-

traddizioni, riassumono colori melanconici e sofferti nella rappresentazione di figure impegnate.

Lo studio culmina con lo sviluppo di dipinti sulla “Follia delle attese”, e sulla Resistenza: le sue Personali ricevono la visita del Presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Nel 1980, dopo un percorso ricco di avvenimenti artistici e letterari inizia un periodo di rigenerazione interiore, di ricostruzione, col passaggio in breve tempo dalla figura al paesaggio.

L'attenzione è rivolta inesorabilmente alla natura che Faccincani ama nella sua sacra totalità, diventando suo unico modello.

Vi è un mutamento radicale del suo atteggiamento esistenziale e stilistico passando alla produzione di immagini di chiara derivazione impressionista, dai colori puri e accesi, tesi alle motivazioni culturali del 2000: la luce, il sole ed il racconto semplice.

E' una pittura testimone di gioia e di serenità, nel contesto del recupero del figurativo e dei valori interiori.

Scrivendo Salvalaggio: “come tutti gli estrosi... Faccincani ha avuto periodi arroventati di talento e sregolatezza. Ha vissuto e vagabondato con il meglio e il peggio dell'umanità: ha dipinto vecchi alcolizzati, pezzi da novanta, prostitute di boulevard e zerbinotti della “mala”. Per capire fino in fondo quelle trasgressioni e quelle disperazioni, ha ascoltato le storie dei ladri e le malinconie dei beoni. E' per questo che recuperi nelle sue tele tanto la violenza che la tenerezza.

E' un urlo che affiora da un'umanità vinta, mescolato a un trillo di un merlo giovane, alla musica di un torrente primaverile. La sua ispirazione è fresca, a volte addirittura ingenua, in un'epoca avara di emozioni e di passioni, Faccincani non ha paura di commuoversi e di commuovere, di ridere e di far sorridere.

Maledetto ragazzo, si sente che per lui il mondo ha sempre qualche cosa di stregato, e con i suoi colori riesce a trasmetterti quella dolcissima stregoneria”.

RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI A SCAPPARE DALL'ITALIA?

Regole e consigli per lasciare il Bel Paese e sparire nel nulla con buona pace di tutti

A lzi la mano chi non ha mai pensato di mollare tutto e scappare su un atollo. Basta lavorare. Basta orari fissi, tasse ed imposte, amici barbosì, moglie e amanti o mariti petulanti. Sì, insomma, sparire dalla circolazione con l'imposizione agli ideatori della trasmissione "Chi l'ha visto" di farsi gli affari propri.

Un sogno? Non proprio. In un recente passato qualcuno, furbescamente, è sparito non prima però di far credere di essere morto per permettere all'amica del cuore di incassare una ricca polizza. Il suo errore? Rifugiarsi in una delle quasi due mila isole dell'Indonesia. Le isole sono i luoghi più pericolosi per sparire. Infatti, una giornalista curiosa lo intercettò, spifferando il tutto alla polizia. Ergo, arresto e ritorno in Italia, con tanto di visita alla propria tomba che, naturalmente, era vuota!

Eppure qualcuno, senza truffare l'assicurazione naturalmente, ha preso la decisione ed è veramente sparito, cambiando identità con tutto quel che segue. Come? Un tempo a Milano c'era un'agenzia che pensava a tutto. Chissà se c'è ancora. Ma volendo far da sé, grazie ad internet, oggi si può acquistare la cittadinanza in una nazione del centro America, titolo di studio, passaporto, patente di guida internazionale, un conto corrente numerato (offshore, naturalmente!) con tanto di bancomat e carte di credito del circuito Visa o Mastercard, affittare un cellulare con un contratto anonimo tramite un operatore a Malta o a Tokyo, e via dicendo.

Attenzione! Per sparire veramente non bastano le motivazioni ma occorre anche un buon conto in banca. Oggi tutto costa, purtroppo. Ed anche molto salato. Bisognerà prevedere una spesa tra i 150-200 mila euro,

villetta in riva al mare compresa.

Qui di seguito i siti internet che possono esservi utili. Sono in lingua inglese. Temo che se volete andarcene dovrete imparare la lingua della perfida Albione. Primo consiglio. Non azzardatevi a scaricare dal sito www.fakeidman.org/ il programma per costruirvi in casa documenti come le patenti americane. Lo fece tempo fa anche Barbara Bush, la figlia dell'attuale Presidente degli Stati Uniti. Finireste in galera seduta stante! Ma andiamo con ordine. Una patente di guida internazionale, una



carta d'identità, un diploma di fotografo professionista o di pilota? Cliccate sul sito www.ptclub.com/. Bello il sito creato da persone che hanno scelto di espatriare e che possono dare ottimi consigli su www.escapeartist.com/expatriate/resources.htm. Per acquistare una casa con il fai da te puoi cliccare sul sito www.offshoreliaison.com/.

L'isola dominicana, Hispaniola come la chiamò Cristoforo Colombo, è il tuo sogno? Per acquistare casa laggiù (cittadinanza compresa) puoi, invece, affidarti totalmente agli organizzatori del sito www.safehavenoffshore.com.

Fuggire dall'Italia senza lasciare tracce senza commettere errori? Clicca su www.ariza-research.com/newid/commonn.htm e attieniti rigorosamente ai consigli dati.

Lasciare l'Italia legalmente, mantenendo la cittadinanza, e vivere felici è un sogno realizzabile? Certamente! Con qualche remora, naturalmente, sul vivere felici...

GIACOMO DANESI

AUTUNNO, GLI ITALIANI SCELGONO IL SAHARA

HolidayCheck vi porta nel deserto: con l'arrivo dei mesi più freschi dell'anno cresce il numero dei turisti italiani in Marocco. Molti i nostri connazionali che scelgono come meta di viaggio le dune del deserto, quando le temperature nel Sahara sono tra le più miti.

HolidayCheck.it, il più grande portale in Europa di recensioni di hotel e informazioni sui viaggi e le vacanze, registra l'incremento del fenomeno, rilevando il crescente numero di hotel disposti alle soglie del deserto marocchino.

Città come Marrakech, non sono solo più "must" da visitare, ma anche luoghi da cui partire per altre e più selvagge destinazioni: scenari e paesaggi di grande interesse come le case e i vicoli azzurri di Chefchaouen, o la Medina di Fes nel nord del Paese, dove, come testimonia l'HolidayChecker Kay, "l'atmosfera è tranquilla e deliziosa, si respira un'aria molto orientale, quasi da mille e una notte".

Da qui in poi le possibilità di pernottamento diventano sempre più caratteristiche man mano che ci si avvicina al deserto, un esempio sono gli alberghi di fango o gli edifici all'interno di Kasbah, le fortezze del Sahara.

A incrementare le partenze per il Marocco negli ultimi tempi, la possibilità di raggiungere il Paese dall'Italia con voli low cost. Vecchi pullman e taxi sono i mezzi preferiti per spostarsi nel Paese, generalmente in direzione sudest fino a Merzouga, la "porta del deserto".

Le dune colorate del Sahara ricoprono la vastità degli spazi e la sabbia assume varie tonalità di colore. Attraverso escursioni organizzate a bordo di dromedari è generalmente possibile raggiungere oasi o antiche città. Se il tè nel deserto è un'esperienza unica, molte sono le guide che organizzano escursioni in cui è previsto il pernottamento all'addiaccio sotto il cielo stellato.

SEMIRAMIS
VIAGGI E TURISMO
maggio
ottobre 2009

UN MONDO DI VACANZE

... la vacanza che cerchi

Perché non regalare un sogno... regala un viaggio Semiramis

ORARIO CONTINUATO
da lun. a ven. 9.00-19.00
sabato 9.00-12.30

Castel Goffredo Via Roma, 33 - Tel. 0376 780385
Castiglione d/St. Via Garibaldi, 92 - Tel. 0376 638710

www.semiramis.it

Marettimo, olistico ben-essere

Quando metti piede sul molo della più a est delle Egadi, sovrastato da montagna e mare capitolì nella dolcezza del piccolo centro abitato bianco e turchese ricco di saperi e sapori. Niente di meglio di una vacanza olistica nell'antica Hiera, l'Itaca di Samuel Butler

La prima magia avviene quando, dopo volo, transfer e aliscafo da Trapani, metti piede sul molo di Marettimo.

Immediatamente senti due voci sovrastarti. Una è quella delle Dolomie, imponenti cattedrali di roccia emerse da quel mare tempestoso che circonda l'isola più a ovest delle Egadi, il vertice di un triangolo isoscele di cui Favignana e Levanzo costituiscono la base. La seconda è naturalmente il mare che con rombi di tuono penetra e possiede le numerose grotte, gole e calette incantate che la circondano.

Montagne e mare ti mettono subito in guardia: "Questo è il nostro regno". E a te non resta che affidarti a quel dolce centro abitato che, bianco e azzurro, si adagia per poche centinaia di metri attorno ai due porti, quello dei pescatori e l'altro dove attraccano traghetti e aliscafi. Il tutto naturalmente mare permettendo. Perché, quando i venti percorrono l'isola e si passano il testimone Scirocco, Libeccio, Maestrale c'è poco da fare: non si arriva e non si parte.

Marettimo non è da tutti. Anzi. Marettimo è per pochi. Quelli che cercano chiasso e mondanità meglio approdino ad altri lidi. L'isola è aspra e indomita. Silenziosa e semplice. Qualità di vita altissima. Aria e natura incontaminate. Tradizioni, cultura, gastronomia eccellenti.

Da vedere c'è molto anche se ci vogliono buone gambe da montagna perché i sentieri sono impervi ma, per chi avesse difficoltà, ci sono sempre gli asini di Nino che, docili, ti aiutano a raggiungere le vette da cui puoi dominare i quattro punti cardinali.

Oppure ti puoi affidare ai pescatori che con i loro Gozi ti fanno circumnavigare l'isola e scoprire le grotte più stupefacenti e le acque più turchesi che si possano mai immaginare.

I greci e i romani la chiamavano Hiera ed era considerata sacra per l'atmosfera magica e divina che si avverte in ogni momento del giorno e della notte.

Non si può ripartire senza aver catturato le atmosfere della Grotta del Tuono, dove il mare rimbomba come lo sparo di un cannone, quella del Presepio e quella del Cammello. Ma è gioforza un'escursione a piedi o a dorso di asino, lungo il sentiero lastricato che porta a case romane, un sito archeologico molto suggestivo, recentemente restaurato dalla Soprintendenza di Trapani, dove una chiesetta normanna racchiude nelle sue ineffabili cupole il suono di antichissimi saperi e sinfonie.

Non è un caso se proprio qui quel geniale e sapiente viaggiatore inglese



Sopra: Marettimo con il molo nuovo; Fausto e il fido Yorki al Residence Marettimo; Il terapeuta Emiliano Mezzadri e il dottor Marco Clementi; a lato, la targa dedicata a Samuel Butler che individuò nell'isola la "petrosa Itaca" (foto Poli)



se qual'è stato Samuel Butler abbia riconosciuto nell'isola l'Itaca di Ulisse immortalando con il suo obbiettivo, nell'agosto del 1894, bellezze naturali e popolazione dell'epoca. L'inglese aveva dato alle stampe in seguito, nel 1897 "L'autrice dell'Odissea" (c'è una versione italiana pubblicata dalla casa editrice romana L'Altana nel 1998). Butler fissò su una cartina quelli che per lui furono i veri viaggi di Ulisse.

Come descrive molto bene Renato Schiavo nel catalogo che ha accompagnato una mostra fotografica "Il legato affettivo di un cuore incauto" (2005 Edizioni Cinetica - Trapani) "... In particolare l'inglese riteneva che la sua Autrice visse a Trapani raffigurata come Scheria nel poema e che nei suoi dintorni si trovasse la grotta di Polifemo, i lavatoi di Nausicaa, Iperea e via di seguito, mentre l'isola di Ogigia, quella di Eolo, la Lestrigonia ecc. si trovasse sparse un po' a dritta e meno a manca per tutta la Sicilia, isole minori comprese". E fu così che la petrosa Itaca, definita "alta sull'orizzonte" nella sua visione dell'Odissea non poteva che essere rappresentata da Marettimo.

Le straordinarie fotografie di Butler sono state esposte recentemente a Trapani insieme a centinaia di altri scatti di vari autori, nella mostra "Di qua e di là dal mare, storia fotografica degli abitanti dell'isola di Marettimo", in occasione dei festeggiamenti per i 20 anni dell'Associazione culturale sportiva, ricreativa e turistica di Marettimo, nata nel 1988. Tutto il prezioso materiale fotografico raccolto dall'associazione fa parte del Museo del Mare che custodisce attrezzi da pesca, fotografie antiche e moderne delle Egadi, e delle comunità residenti all'estero, pubblicazioni e articoli sull'arcipelago e sull'ambiente marino delle isole.

Ed ora ricominciamo dalla fine. A Marettimo succede così. Quando si lascia l'isola affiorano tutte le emozioni, i profumi di erbe aromatiche, timo, rosmarino, salvia e menta, si guarda per l'ultima volta la fortezza normanna che domina l'isola da quella che sembra essere la testa di un drago mollemente adagiato con il collo nell'acqua e il groppone costituito dalla catena montuosa che la ricopre interamente. A Marettimo ci si riempie i polmoni di

aria sovrappiù, gli occhi di scenari impareggiabili, lo stomaco di prelibatezze gastronomiche, nei ristoranti come il Veliero dove un trionfo di spaghetti e busiata con frutti di mare, patelle, uova di ricciola, sarde, minnole e naturalmente pesce spada e tonno, gratificano, rassicurano, confortano.

Tanta scenografia non può che essere ideale per ritrovare il proprio equilibrio psicofisico e sfruttare la vacanza anche per una ricarica di energia con i benefici influssi della medicina olistica praticata, fra l'altro, al Residence Marettimo (tel. 39 0923 923386), dal terapeuta Emiliano Mezzadri e dal dottor Marco Clementi.

Emiliano Mezzadri, (338.1343559) "facilitatore" del benessere (www.ilpuntoequilibrio.com), ricercatore, studioso ha messo a punto tecniche, consapevolezza e strategie, atte a migliorare la qualità della vita con il L.V.S. (Life Vitality System), un sistema olistico integrato di guarigione. Mezzadri promuove incontri, dibattiti, corsi, relativi ad una metodologia Olistica di trasformazione per essere: sani nel corpo, equilibrati nella mente, sereni nello spirito.

Marco Clementi (347.4411748), medico oculista, dal 1981 si dedica anche alla fitoterapia e, dal 1983, alla pranoterapia. Dopo una serie di confortanti riscontri sulla qualità della sua bioenergia, decide di dedicarsi in modo particolare alla psicoprano: l'utilizzo del prana per il riequilibrio delle funzioni psicofisiche dei chakra.

Una esperienza straordinaria che viene offerta in un pacchetto di vacanza benessere presso il Residence Marettimo (www.marettimoresidence.it).

Fausto Gobbo, il patron del residence, di origine emiliana, "catturato" dall'isola 11 anni fa e mai più restituito alle sue terre, ammannisce ai suoi ospiti racconti di imprese leggendarie di pesca, caccia e trifola (raccolte di tartufo) durante le cene con gli amici, che cucina in modo a dir poco divino in perfetto stile egusano, come è capitato anche la scorsa settimana quando, l'imperiale ricciola, pescata da Fabio e Elena Toniolatti con l'ausilio di Salvatore, ha inondato la tavolata di raffinate fragranze. Pari solo alle torte e ad altre gourmandise oltre che allo sviscerato amore per la sua isola, preparate da Teresa Vaccaro al bar ristorante del residence.

Info: Semiramis www.semiramis.it, tel. 0376 638719 / 0376 780385

Prossima data 9-17 ottobre 2009

GABRIELLA POLI
gabripoli@yahoo.it

Arti marziali, dibattiti e stage a Le Sorgive di Solferino

Tre appuntamenti per valutare lo stato dell'arte delle arti marziali del judo e dell'aikido e quale rapporto vi sia in questi come negli altri sport tra agonismo e sviluppo dell'individuo iniziative sportive di respiro internazionale hanno animato nel mese di settembre gli spazi dell'agriturismo "Le Sorgive" di Solferino.

Gli eventi, che hanno visto al centro dell'interesse le discipline giapponesi del Judo e dell'Aikido, si pongono l'ambizioso obiettivo ricercare di stabilire se il fine ultimo di questi, come di altri sport, sia il conseguimento di un risultato agonistico o se l'obiettivo cui è più giusto tendere sia piuttosto lo sviluppo armonico e integrato dell'individuo.

Un tema che si è rivelato cruciale soprattutto nella quotidianità di atleti e formatori e che sarà sviscerato, in particolare, nell'ambito del congresso che si è svolto dal 25 al 27 settembre, la 5ª edizione dopo quello del 2002 dedicato all'adattamento del judo per i disabili e quelli dal 2006 al 2008 sui Kata.

"La risposta a questa annosa questione non è facile - ha confermato Vittorio Serenelli, direttore tecnico di Judo, oltre che titolare della struttura e uno dei relatori del congresso - e per nulla scontata e può portare a due divergenti conclusioni. Da una parte, infatti, lo sport inteso in senso agonistico può facilmente scivolare in quel genere di devianze di cui troppo spesso purtroppo danno notizia i media, dall'altra, una disciplina per così dire

"pura" che abbia come unico obiettivo l'uomo e il suo sviluppo globale, inteso, quindi, come progresso del fisico, ma anche della psichiche e della sfera etica, richiede sia sfrondata da ogni altro elemento e non è facilmente realizzabile".

Oltre all'importante simposio, cui ha preso parte, tra gli altri, Cesare Barioli, direttore tecnico AISE (Associazione Italiana Sport ed Educazione) dal 18 al 20 settembre si è svolto anche il 2° Seminario di Aikido coordinato dall'insegnante Francesco Barreca (3° Dan Aikikai; 3° Dan TAAI; 4° Dan Buki Waza) che si svolgerà sotto la guida di Ulf Evenas e Paolo N. Corallini (entrambi 7° Dan Shihan), allievi diretti di Morihiro Saito Sensei.

Prossimo appuntamento il 4 ottobre, con lo Stage di Judo tenuto da Hiroshi Katanishi (7° Dan), insegnante presso il Judo Kwai Losanna in Svizzera e che a più riprese ha portato i suoi allievi a conseguire il titolo di Campioni Svizzeri a squadre (maschile e femminile) e a vincere più volte la Coppa Svizzera sempre, però, cercando di mettere in atto un sistema rispettoso dei principi pedagogici e dello spirito originario della cultura del judo.

"Il judo - ha dichiarato il maestro - è una vera scuola di vita. Non si tratta solo di apprendere delle tecniche ma di praticare una disciplina dura che richiede sforzo e applicazione del corpo, oltre allo sviluppo della dimensione intellettuale".

MARZIA SANDRI

Desenzano e Peschiera, le 25 vele dell'Itaca Ail Cup

Speranza e amicizia hanno gonfiato le vele delle 25 barche che domenica 13 settembre hanno disputato la regata finale dell'Itaca Ail Cup a Desenzano.

L'evento sportivo nelle acque del basso Garda è stato organizzato dalla Fraglia Vela Desenzano gemellata, per l'occasione, con il circolo della Fraglia Vela Peschiera nell'ambito del progetto di velaterapia "Itaca".

Sotto l'egida degli Spedali Civili di Brescia e in collaborazione con le sezioni Ail (Associazione italiana contro le Leucemie, i



Linfomi e il Mieloma) di Brescia e Verona, il circolo velico desenzanese ha dato vita a una giornata di appassionante navigazione: «Commozione e gioia spiravano con infinita dolcezza fra le vele delle 25 imbarcazioni su un emozionante percorso a triangolo nel golfo di Desenzano», hanno commentato gli organizzatori della giornata. Gli equipaggi d'eccezione erano formati da skipper e armatori del lago - tanti coloro che si sono resi disponibili -, con a bordo pazienti oncologici accompagnati da amici, personale medico e paramedico.

Due le prove disputate che hanno visto trionfare il grande Oscar Tonoli sullo scafo Ines dell'armatore Sangiacomo,

davanti a Paolo Masserdotti a bordo di Hack e, in terza posizione, Giovanni Pizzati che ha gareggiato su Yokohama.

Il sindaco di Desenzano, Felice Anelli, durante la premiazione a fine giornata ha voluto ringraziare con affetto tutti i volontari, gli infermieri, i medici e lo staff della Fraglia Vela di Desenzano e di Peschiera per il grande impegno e il cora-

gio profusi nell'organizzazione di una manifestazione tanto importante. In particolare, il presidente dell'Ail di Brescia nonché direttore sportivo

della Fvd, dott. Giuseppe Navoni congiuntamente al presidente della sezione veronese dell'Ail, dott. Daniel Lovato, hanno ricordato tutti coloro che giornalmente combattono tenacemente contro la malattia. Il trofeo perpetuo "Progetto Itaca Memorial Andrea e Carlo Zani", disegnato dall'architetto e presidente della Fvd Alfredo Lamperti, realizzato da Avant Garde (Fausto Mondini) e offerto dalla famiglia Sangiacomo, è stato affidato a Carla Fornaio, l'infermiera del Day Hospital degli Spedali Civili di Brescia, da anni un prezioso punto di riferimento e un'amica di tanti pazienti.

FRANCESCA GARDENATO

Lui & Lei, 19° Trofeo di bocce Comeca a Lonato

Si è concluso a settembre nel quartiere Lonato 2 il 19° Trofeo di bocce CO.ME.CA rigidamente misto ovvero sempre con una Lei e un Lui pronti a solidarizzare sul campo da gioco per strappare punti preziosi ai concorrenti.

Ad organizzare, il gruppo sportivo Gs Lonato 2, presie-

duto dall'avvocato Michele Vitello, che è anche difensore civico dei cittadini nell'ambito comunale.

Il trofeo è stato vinto dalla coppia formata da Angelo Baccolo e Maria Rolfi che non sono insieme solo per gioco ma anche per amore visto che lui è il marito e lei la moglie.

A seguire: Lorenzo Marriotto e Luciana Bacuzzi, Giuliano Tellaroli e Paola Crescini, Santino Capuzzi e Domenica Duranti.

Le premiazioni avranno luogo il giorno 11 ottobre al Ristorante La Cavallina in occasione del pranzo sociale.

Il GS Lonato 2 è anche impegnato nei campionati

del C.S.I. con ben 3 squadre: Comeca (Elite), Studio Giacomo Beltrami (Eccellenza), bar Ciukito (Eccellenza). Sul campo di calcio comunale di Lonato 2 gioca anche la UISP con la collaudata squadra "I Gnari de Hermes" meglio conosciuta come Toresina.

ROBERTO DARRA

AUTO ASSISTANCE BRUNELLI F.LLI

25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)

Via G. Marconi, 145-151 - Tel. e Fax 030 9120607

Alfa Romeo
RETE DI ASSISTENZA E VENDITA



APERTO DA MARTEDÌ A DOMENICA

DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 18.00

ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA MILLE MIGLIA - CITTÀ DI BRESCIA

NEL MONASTERO DI SANT'EUFEMIA DELLA FONTE, FONDATAI MONACI BENEDETTINI NELL'ANNO 1008

VIALE DELLA RIMEMBRANZA, 3 - S. EUFEMIA (BS) - TEL. 0303365631 - SEGRETERIA@MUSEOMILLEMIGLIA.IT

Tiro con l'Arco, Asd Pro Desenzano a segno

L'associazione gardesana ha partecipato al 41° campionato italiano con cinque arcieri allenati da Ferruccio Armantini e Ario Rossi. Rino De Bortoli, Walter Praderi, Giacomo Bettariga, Mirco Arrighini e Cristian Sigurtà richiamati nella ranking list nazionale

Grande soddisfazione per il gruppo degli arcieri della Asd Pro Desenzano che hanno partecipato, il 12 e 13 settembre scorso, alla 41ª edizione dei Campionati Italiani Tiro di Campagna, tenuti a Camigliatello Silano (Cs).

La prova ha visto, tra l'altro, impegnati gran parte degli arcieri Azzurri che questa estate hanno fatto incetta di medaglie ai Campionati Europei di specialità e ai World Games dove, grazie ai podi dei nostri arcieri, l'Italia ha conquistato il secondo posto nel medagliere della manifestazione.

La Asd Pro Desenzano ha avuto il vanto di partecipare al campionato con cinque arcieri richiamati ufficialmente nella ranking list nazionale: Rino De Bortoli, Walter Praderi e Giacomo Bettariga come archi nudi; Mirco Arrighini e Cristian Sigurtà come archi olimpici.

Tutta la squadra desenzanese deve il successo anche alla maestria degli istruttori: Ferruccio Armantini, coordinatore degli arcieri istruttori della Pro Desenzano, e Ario Rossi.

L'Italia è ormai da anni leader indiscussa in Europa e nel mondo di questa affascinante disciplina che si svolge su percorsi immersi nel verde, con i bersagli posizionati a distanze conosciute e sconosciute.

La sezione Arco della Asd Pro Desenzano, già denominata Ad Flexum, nasce a Rivoltella del Garda nel settembre del 1997. Ad Flexum è appunto l'antico nome del borgo di Rivoltella, in cui la strada romana che congiungeva Brescia e Mantova effettuava una svolta (in latino. Flexum). I sette soci fondatori scelgono il nome della Compagnia oltre per campanilismo anche perché in esso risuonano echi arcieristi, l'arco è un oggetto che si flette.

Nel gennaio 1998 inizia l'attività agonistica ed i risultati sono subito entusiasmanti: già nel corso del primo anno non c'è gara che non veda sul podio i colori gialli-blu della Ad Flexum.

L'attività agonistica e quella didattica fanno sì che il numero dei soci cresca rapidamente. Già nel Giugno 2000 la "Ad Flexum - Arcieri Desenzano" organizza il XXIII Campionato Italiano per Disabili, nel corso del quale viene selezionata la squadra che difenderà alle Paraolimpiadi di Sidney i colori azzurri. Il legame fra arco e disabili è particolarmente forte, infatti in questo sport sovente "normalmente abili" e "diversamente abili" si ritrovano sulla medesima linea di tiro e compaiono nelle stesse classifiche. Indubbiamente essere entrati a far parte della Pro Desenzano ha aperto nuove possibilità: il numero dei soci è in continua crescita e il settore si



Nelle immagini: sopra, Giacomo Bettariga, Rino De Bortoli, il campione europeo e del mondo Giuseppe Seimandi, Walter Praderi. In alto a destra, l'allenatore Ferruccio Armantini con una gentile arbitro.

A lato: a sx, Cristian Sigurtà e, a dx, Mirco Arrighini.

I cinque arcieri desenzanesi si sono battuti molto bene conquistando un avanzamento nella ranking list nazionale



avvale oggi dell'opera di sei istruttori e della collaborazione di un tecnico della Nazionale Italiana; i risultati agonistici continuano ad essere molto gratificanti (due titoli italiani e svariati regionali e provinciali) ed il campo di Via Anselmi è senza ombra di dubbio il maglio attrezzato della provincia. La Società sta ora cercando di portare nelle scuole l'arcieria; questa disciplina aggiunge a tutte le positività delle attività sportive giovanili una forte utilità pedagogica. Se la concentrazione necessaria alla pratica del tiro con l'arco riesce a regalare momenti di assoluto relax ai suoi praticanti adulti allontanando il quotidiano stress, nei bambini e nei ragazzi riesce ad aumentare in modo significativo le capacità di concentrazione ed il rendimento scolastico.

Le divisioni che hanno partecipato ai campionati italiani di settembre sono: Arco Olimpico, Arco Nudo e Arco Compound. Tra gli atleti che si sono contesi i titoli assoluti c'erano Giuliano Palmioli bronzo ai World Games

(arco olimpico), il campione europeo e del mondo Giuseppe Seimandi (arco nudo), l'iridata Jessica Tomasi e l'atleta delle Fiamme Azzurre Irene Franchini (arco olimpico), la campionessa italiana in carica Luciana Pennacchi (arco nudo), Antonio Pompeo (arco compound) vincitore dei tricolori assoluti

2007 e 2008 e campione europeo a squadre. I campi di gara allestiti dalla società organizzatrice Arcieri della Sila sono stati posizionati sulle piste da sci di Camigliatello Silano. In totale erano 4, uno per ogni specialità: arco olimpico, arco compound, arco nudo e uno dedicato alle classi giovanili.



GOFFI FULVIO

COSTRUZIONI EDILI STRADALI

Via Reparè, 11 - 25017 Lonato del Garda (BS)

Tel. 030 9130773 - Fax 0309913859

www.goffifulvio.it - info@goffifulvio.it

LUCA ROCCA, FRECCHE TRICOLORI AMBASCIATORI NEL MONDO

E' un amore antico, una passione trasmessa dai genitori Oscar e Graziella, quella di Luca Rocca che ancora bambino, ammirava, seduto sulle balle di paglia al di là della recinzione, i piloti della pattuglia acrobatica delle Freccie Tricolori dipingere il Tricolore nei cieli di Rivolto.

Luca Rocca in questo libro fotografico, pubblicato nel gennaio di quest'anno, ha raccolto le immagini straordinarie più significative delle Freccie Tricolori da lui scattate e la loro storia con l'ausilio dell'archivio dell'Aeronautica militare.

Come scrive nella prefazione il generale Luciano Fiorini, lo ha fatto con "... un misto di romanticismo, emozione, poesia e risultati tecnici che solo una grande passione, quale quella amorosa, può ottenere. Le sue foto, sono esattamente le figure, i momenti che qualsiasi spettatore può osservare". E ancora "... Queste foto si sono tradotte in un libro che può far piacere e sognare chiunque pensi al volo come una liberazione dello spirito dell'uomo".

L'autore, Luca Rocca, nasce a Brescia nel 1976. Sposato con Elena è padre di Matilde. Come si è detto la passione gli viene trasmessa dal padre che lo portava con sé a vedere le evoluzioni delle frecce Tricolori. Da lì la sua passione alla fotografia e, quelli che lui definisce, ad oggi, i suoi migliori scatti "dedicati a ragazzi meravigliosi e unici che dipingono nel cielo blu il Tricolore della nostra nazione con grande umiltà ed altissima professionalità".

La pubblicazione contiene i saluti di:



Magg. Pil Massimo Tammaro, comandante 313° Gruppo addestramento acrobatico; Magg. Pil Marco Lant, Leader; Ten. Pil Marco Zoppitelli, 1° Fanalino;

Magg. Pil Simone Cavelli; Cap. Andrea Sala, Responsabile PR e speaker; Cap. Andrea Soro, Capo ufficio Comando e Ufficiale pubblica informazione; T. Col. An-

drea Bolzico, Lucio Iezzi, Oliviero Toscani, Giuliano Radici, Alex de Angelis, Valentino Rossi, Claudio Costa.

Info: Luca.Rocca1976@hotmail.it

Quarta di copertina

ANDREA
BENEDETTO
*Peso sovrappeso
obesità*
EDITRICE
SERRA TARANTOLA



Libertà di sapere, libertà di scegliere

ROSAMARIA
CAVADINI
Le ali nel cassetto
EDITRICE
SERRA TARANTOLA



Un viaggio singolare che ha il sapore un po' della favola e un po' del mito. Un viaggio raccontato dalla protagonista sotto forma di diario, il cui tema dominante di ogni pagina è la ricerca di un domani che forse potrà es-

serci: basterebbe crederci. Il flusso della narrazione non conosce implicazioni negative e percorre con eguale facilità sia l'avvenimento emotivo che le situazioni paradossali ed inspiegabili. E' come ritrovarsi in un mondo contraddittorio denso di emozioni, ma pervaso da un forte disincanto alla vita: un tuffo nella disperata avventura dove tutto può essere rovesciato, dove, forte dell'anonimato che la grande città regala, la protagonista cerca qualcosa di nuovo capace di emozionarla ancora. Passato e presente, personaggi amici e nuove conoscenze sono i protagonisti di questo diario di viaggio. Ognuno di loro aiuta Miriam a capire che non si possono basare i rapporti umani sull'ipocrisia e sulla finzione. Per vivere intensamente, invece, si deve prendere coscienza che i sentimenti sono la somma dell'incorruttibilità, ma anche della fragilità degli uomini. La forza per sopravvivere ad ogni ostacolo che la vita ci pone è trovare il giusto equilibrio tra il cuore e la mente in modo

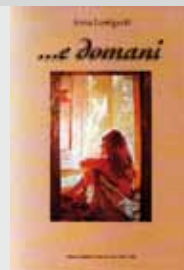
di vivere intensamente ogni attimo, ma soprattutto capire che fuggire dal proprio passato non porta a niente: occorre elaborarlo in modo che possa finalmente esserci un domani.

EZIO
UBERTI
*Manuale per pie-
ghe*
EDITRICE
SERRA TARANTOLA
12,00 €



"Sai andare in moto? Sai farlo divertendoti un sacco ma senza ammazzarti? Un manuale di consigli per affrontare le strade di oggi, con le moto di oggi, limitando al massimo i rischi ma senza rinunciare ai brividi della moto. Il tutto accompagnato da una divertente e controcorrente descrizione del "fenomeno motociclista", con le sue manie e gli inutili e controproducenti atteggiamenti che spesso lo caratterizzano".

ANNA
LUSSIGNOLI
... e domani?
EDITRICE
SERRA TARANTOLA
14,00 €



Se l'amore per la poesia diventa presenza costante già dai primi anni di scuola, può accadere che nasca anche il bisogno di trasformare in versi le immagini, le emozioni o lo stupore delle piccole scoperte quotidiane.

Tutto ciò nasce da una sensibilità che è insieme dono e castigo, forza e debolezza, fonte di profonda felicità e di grande dolore.

Allora scrivere diventa sfogo, piacere, necessità e appagamento e ancora di salvezza.

Poesie, quindi, nate da un costante bisogno di comunicare ad altri il proprio sentire, ma rimaste segrete per pudore e paura.

BALLA CON ORNELLA a cura di Ornella Nicolini



Cari amici ballerini! Ecco il primo appuntamento con questa rubrica dedicata al ballo liscio. Mi sembrava giusto iniziare parlando di me e della mia orchestra, per gli amici lettori che ancora non mi conoscono: canto da sempre, da quando a 4 anni i miei genitori mi regalarono un giradischi, e sono cresciuta ascoltando le fiabe sonore e cantando le canzoni di Adriano Celentano, Gianni Morandi e dell'orchestra Raul Casadei. A 18 anni con l'autonomia della mia prima auto ho cominciato a spostarmi per

cantare anche fuori dal Trentino dove abitavo, così ho fatto diverse esperienze come cantante e corista in giro per l'Italia. Sei anni fa, con mio marito Fabio, diplomato in clarinetto al conservatorio, ho iniziato l'avventura della mia orchestra-gruppo musicale, le formazioni variano dal duo al quintetto, proponiamo musica a 360°, dal liscio al moderno, dai classici nazionali ed internazionali agli anni 60/70/80, dal latino alla dance, per accontentare tutte le età suoniamo ai matrimoni, alle feste private, alle sagre di paese, trovate ulteriori informazioni sul mio sito www.ornella-nicolini.it.

Ma torniamo alla nostra rubrica, ogni mese qui troverete il calendario dei locali da ballo più frequentati con le relative orchestre, conservate quindi Gienne per poter scegliere il locale o l'orchestra che preferite per la vostra serata, ed avere a disposizione la programmazione per un mese intero!

ornellanicolini@alice.it

LISCIO MON AMOUR, CALENDARIO OTTOBRE

Tutti gli appuntamenti del mese nei più noti locali con i vostri balli preferiti

SUPERCAPRETTI CALCINATO

Ven 2 Bagutti
Sab 3 Filadelfia
Dom 4 Eros Valbusa
Ven 9 Omar Lambertini
Sab 10 Gypo Pezzotti
Dom 11 Devis E Rebecca
Ven 16 Max Negri
Sab 17 Giorgio Villani
Dom 18 Pom R. Guglielmi
Dom 18 Sera R. Scandiuizzi
Ven 23 Giusy Mercuri
Sab 24 O. Della Giovanna
Dom 25 Paola Dami'
Ven 30 R. Tabarroni
Sab 31 Mister Domenico
KURSAAL (SIRMIONE-BS)
Sab 3 Titti Bianchi
Dom 4 Video Liscio
Sab 10 Rossella Ferrari
Dom 11 Videoliscio
Sab 17 Al Rangone
Dom 18 Videoliscio
Sab 24 Mary & Elisa
Dom 25 Videoliscio
Sab 31 Mimmo Arceri
PARADISO DISCO (SAN POLO BS)
Ven 2 Borghesi
Sab 3 Genio E Pierrots
Dom 4 Santino Rocchetti

Ven 9 Bruno D'andrea
Sab 10 Panda
Dom 11 Omar Della Giovanna
Ven 16 Filadelfia
Sab 17 Raff Martella
Dom 18 Dina Manfred
Ven 23 Lucio Pavani
Sab 24 Don Miko
Dom 25 Raf Benzoni
Ven 30 Barbara
Sab 31 Caramel
MASKARA (MANTOVA)
Ven 2 Lara E Mara
Sab 3 Carlo Zeta
Dom 4 Baiardi E Makarena
Mer 7 Omar Codazzi
Ven 9 Luca Bergamini
Sab 10 Athos Donini
Dom 11 Musica Viva
Mer 14 Ruggero Scandiuizzi
Ven 16 Antonella
Sab 17 Giuliano E I Baroni
Dom 18 I Vegas
Mer 21 Mauro Levrini
Ven 23 Renzo E Luana
Sab 24 Massimo D.Bianca
Dom 25 Alex E Cristina
Mer 28 Matteo Tarantino
Ven 30 I Borghesi
Sab 31 Daniele Cordani

ORNELLA NICOLINI SERATE OTTOBRE

Ven 2 Ott. In Festa Polpenazze Bs
Sab 3 C. Ricr. S.Giovanni Lupatoto
Dom 4 Centro Ricr. Chiari Bs
Ven 9 Ott. In Festa Polpenazze-Bs
Sab 10 C. Ricr. Castel D'azzano Vr
Ven 16 Ott. In Festa Polpenazze
Sab 17 Dal Mato Peschiera Vr
Ven 23 Ott. In Festa Polpenazze
Sab 24 Centro Ricr. Saval Verona
LE CUPOLE MANERBIO BS
Ven 2 Daniele Cordani
Sab 3 Omar D.Giovanna
Dom 4 Felice Piazza
Ven 9 Antonella
Mer 7 Cris Band
Sab 10 Orch. Sorriso
Dom 11 Alida
Mer 14 Paolo Tarantino
Ven 16 Gli Exportex
Sab 17 Musica Viva
Dom 18 Pom. Claudio Amadori
Dom 18 Sera Mauro Levrini
Mer 21 Gino De Gonzales
Ven 23 Morris E Paola
Sab 24 Gigi Corradi
Dom 18 Pom. Michele Rodella
Dom 18 Sera Colori E Musica
Mer 28 Valentina - Ven 30 I Cuori
Sab 31 Gigio Valentino

BELLINI & MEDA SRL

ATTREZZATURE SPECIALI E
MACCHINE AUTOMATICHE



LOC. PONTE CANTONE, 19 - POZZOLENGO (BS) - TEL 030 918100

www.belliniemeda.it - info@belliniemeda.it



COMECA S.p.A. COSTRUZIONI MECCANICHE - CARPENTERIA - Capitale Sociale € 2.800.000 I. V.
Lonato (Bs) - Via Campagna, 4 - Tel. 030 9913621 r.a. - Fax 030 9132880 - www.comecaspa.it - E-mail: info@comecaspa.it

Vinicio Capossela, sciamano e showman

Il settimo Festival della canzone umoristica d'autore, della Valcamonica si conclude a Brescia il 4 ottobre con il magico artista. L'edizione 2009 ha visto due mesi di riti, canzoni e cabaret intelligente. E anche un gustoso e colto concorso gourmand



Il Festival coniuga l'attenzione per lo sciamanesimo (ispirato ai riti millenari raffigurati nelle celebri incisioni rupestri della zona) con proposte artistiche che fondono umorismo e musica.

A sinistra Vinicio Capossela che chiuderà il Festival a Brescia il 4 ottobre.

A destra, Massimo Ranieri "Targa dallo sciamano allo showman 2009" con Mauro Pagani "Targa Shomano 2009" e Paolo Simoni.

Sotto il rito sciamanico al Coren de le Fate con Gigi Borri e Bibi Bertelli, presentatrice e animatrice del festival oltre che mattatrice del gruppo Le Scucite



Il 4 ottobre a Brescia, al Teatro Sociale, alle 21, si concluderà la 7a edizione del Festival "Dallo sciamano allo showman". Vinicio Capossela porterà in scena "In clandestinità - Mr Pall incontra Mr Mall", un reading tenuto insieme a Vincenzo Costantino "Cinaski" e ispirato all'omonimo volume pubblicato da Feltrinelli. Sul palco saliranno anche Banda Elastica Pellizza, Carlo Pestelli, Martino Consoli, Lele Complici, Franco Boggero, in concorso per la Targa "Bigi Barbieri". (Ingresso 10 euro. Per prenotazioni: Teatro Stabile di Brescia 030/2928617).

"Dallo sciamano allo showman" che coniuga l'attenzione per lo sciamanesimo (ispirato ai riti millenari raffigurati nelle celebri incisioni rupestri della zona) con proposte artistiche che fondono umorismo e musica: è una proposta unica in Italia. L'organizzazione e l'ideazione sono del Centro Culturale Teatro Camuno con la direzione artistica di Nini Giacomelli, il patrocinio del Club Tenco di Sanremo, la collaborazione del Teatro Stabile di Brescia ed il sostegno di Fondazione Cariplo, Regione Lombardia (Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie), Provincia di Brescia (Assessorato al Turismo), Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio Comuni BIM, Comuni di Bienno, Breno, Esine, Edolo, Sonico. Durante tutta l'estate ha proposto artisti ed emozioni compreso uno straordinario rito sciamanico al Coren delle fate curato da Gigi Borri.

Ricchissimo e variegato il programma 2009, che ha preso il via a Bienno il 1° ago-

sto con il vincitore della Targa "Dallo Sciamano allo Showman" dell'anno precedente, Giorgio Conte. A settembre gli appuntamenti hanno visto, tra l'altro una serata emozionante a Bienno, al Teatro Simoni Fè, per la presentazione del romanzo "Foto di gruppo con chitarrista" di Mauro Pagani (Edizioni Rizzoli), con la partecipazione di Massimo Ranieri, i contributi musicali di Paolo Simoni e la conduzione di Enrico de Angelis. A



sorpresa Pagani ha duettato con Simoni in "Davvero davvero", un suo vecchio brano cantato con Fabrizio De André, mentre Ranieri ha improvvisato "Caravan petrol", "A cascialeforte" e "Perdere l'amore", accompagnato dai cori del pubblico. Molte persone hanno seguito la serata anche all'esterno su un maxi schermo. Ranieri ha ricevuto la "Targa dallo sciamano allo showman" con questa motivazione: "La verve umoristica che nella canzone napoletana è presente insieme alla poetica drammaticità hanno formato il suo straordinario talento interpretativo in grado di spaziare attraverso i vari

generi mantenendo, sempre e comunque, una propria e spiccata riconoscibilità stilistica e artistica. Più shomano di così...". A Pagani è invece andata la "Targa Shomano" "non solo, naturalmente, per la magia della musica e per la capacità evocativa delle sonorità in grado di rimandare a terre lontane e a culture gravide di misteri. Ma anche per appartenenza a quella generazione di autentici stregoni artistici, nati della

decade degli anni Quaranta, che continuano a esercitare fascino e influenze su tantissimi compositori. E non certo per questioni anagrafiche, dal momento che ormai da quarant'anni, e ininterrottamente, seguitano a propagare la loro fatata influenza".

Le due targhe (così come le altre due, "Bigi Barbieri - la proposta del festival" e "Cuoco Shomano", che saranno assegnate prossimamente) sono state realizzate da un grande artista, Mauro Felter, orafo cesellatore le cui opere, esposte in numerose mostre e gallerie d'arte, si ispirano alle incisioni rupestri camune. L'appuntamento era

nell'ambito delle "Pagine di musica" curate da Enrico de Angelis così come quello del 27 settembre con la presentazione del volume "I Riciclisti" (Edizioni Ediciclo) con la partecipazione degli autori Andrea Satta e Sergio Staino ed i contributi musicali dei Têtes de Bois, e quello del 6 settembre, sempre al Simoni Fè di Bienno con Fabrizio Canciani e Stefano Covri che hanno presentato il loro libro "Delitti e Canzoni" (Edizioni Todaro).

Il 7 settembre a Esine si è invece svolto la fase più gustosa del concorso "Il piatto dello sciamano" presso la trattoria La Cantina. I piatti presentati dai ristoranti partecipanti erano: filetto di capriolo al marzemino mirtillo rosso (ristorante La Storia di Darfo Boario Terme), tagliata di vitellone alla fonduta di porcini e silter (ristorante Ethnos di Ceto), capù con polenta (trattoria La Cantina di Esine), tournedos di manzo "Giardino" (ristorante Giardino di Breno), brasato di seitan alle erbe camune con polenta (Ristohsawa di Gianico). La degustazione era accompagnata dai vini dell'Azienda Rocche dei vignali di Losine.

Chiusura dunque il 4 ottobre con il grande sciamano showman Vinicio Capossela, un gradito ritorno per l'artista che ha vinto la targa nel 2004.

Bibi Bertelli, presentatrice di tutto il festival, sarà in quest'occasione affiancata da Antonio Silva, storico presentatore del Premio Tenco di Sanremo.

GABRIELLA POLI
gabripoli@yahoo.it

NINI GIACOMELLI "L'AMICO È" DEL FESTIVAL



Direttore artistico del Festival e sua anima infaticabile, Nini Giacomelli è anche paroliere: chi non ricorda, nei primi anni Ottanta, il grande successo dell'Amico è, composto insieme a Sergio Bardotti e Dario Baldan Bembo? La canzone diviene la colonna sonora delle serate degli italiani quando Mike Bongiorno la sceglie come sigla di Superflash, fra i primi quiz serali dell'allora neonato Canale 5. Nini ricorda con piacere - a distanza di tanti anni - la collaborazione con Mike, cui ascrive parte della propria fortuna: le note dell'Amico è entrano nelle orecchie di tutti, giovani e meno giovani, raggiungono popolarità nazionale sbarcando, addirittura, negli Stati Uniti, dove il motivo viene tradotto e interpretato anche da Céline Dion. Una carriera di prim'ordine iniziata, tuttavia, per puro caso. Anzi, in realtà per scherzo: Nini Giacomelli, poco più che ventenne, scommette con alcune colleghe di essere in grado di scrivere canzoni più belle delle hit del momento. Chiusa in ufficio, sola, munita di carta e penna, compone rapidamente pochi testi che le amiche inviano, in busta chiusa, a Ornella Vanoni: quest'ultima, colpita dal talento della giovanissima scrittrice, la chiama a collaborare all'album Duemilatrecentouno parole, pubblicato nel 1981.

CAMILLA GUAITA

I lettori raccontano...

DOPO LA TEMPESTA UN DOPPIO MAGICO ARCOBALENO

Dopo diversi giorni di calma piatta, vento assente, la navigazione a vela quasi impossibile, oggi nell'aria c'è la sensazione che il vento ci sarà, giro di telefonate e poi via al molo di Peschiera, dove "Rafichi", in lingua Swahili "amica", una bellissima barca in legno, una SuperCristina Santarelli del 1972, solca le acque del Lago di Garda da oltre 30 anni, ci aspetta, pronta a mollare gli ormeggi e prendere il largo.

Manlio, il capitano, Stefano e Angelo assistenti alla navigazione, tre amici con la stessa passione, andare a vela e trascorrere qualche lieta ora in barca, con il vento sulle vele.

Si annuncia una fantastica navigazione, il vento ci accarezza il viso, i preparativi sono quasi ultimati, mollati gli ormeggi, lasciamo il porto con la prua che punta al largo.

Velisti, uomini abituati al rumore del vento, allo sciarbordio delle acque contro le mure, abituati alla pazienza, alla precisione e al rischio.

Andare a vela su questo lago è bellissimo, solcare le onde sulle ali del vento è pura magia, per la mente e il cuore.

Il vento soffia da Est, vento di Levante, puntiamo la prua su Cisano, il punto dove stramberemo per cambiare rotta. Tutto va a meraviglia, il capitano al timone ci rassicura sulla velocità, sulla barca ci posizioniamo sulla mure di dritta per contrastare la forza del vento che piega l'imbarcazione dalla parte opposta, fantastica è la sensazione, gonfie le vele, solchiamo le onde come



se fossimo in volo, diamo una mano di terzaroli alla randa, il vento è a raffiche molto forti, la navigazione diventa impegnativa, siamo molto veloci.

Da Ovest il tempo cambia, in poco più di un'ora le nuvole sono diventate minacciose, il capitano decide il rientro e punta la prua sul porto di Peschiera. Siamo veloci con il vento al traverso, la spinta è notevole, il lago si svuota, le imbarcazioni velocemente fanno rotta verso terra e rientrano in porto, qualche telefonata ci annuncia che a terra piove e comincia a grandinare, intorno a noi è tutto nero, la visibilità si fa critica, il ca-

pitano suggerisce di indossare le cerate e prepararci alla burrasca.

Inizia a piovere, inutile bagnarsi tutti, il capitano al timone ci indica di scendere sottocoperta, per ripararci dalla pioggia, oramai battente, ed intanto prepara le vele ed il timone, per mettere la barca "alla cappa", manovra da manuale marinaio, che aiuta gli equipaggi a tirare il fiato e riposarsi, manovra da veri lupi di mare.

La grandine inizia a cascare sempre più insistente, il capitano ci raggiunge in cabina sottocoperta, appena in tempo, la grandinata è fortissima, dieci mi-

nuti di tensione a visibilità zero, il rumore assordante sulla barca e sull'acqua crea un'atmosfera incredibile, siamo nel cuore di una tempesta di grandine, in pieno lago.

I nostri occhi scrutano dagli oblo', la tensione è sui nostri visi, aspettiamo con impazienza che passi la tempesta e torni la visibilità, sono momenti interminabili che si stemperano via via che tutto passa.

Mettiamo fuori la testa dalla cabina, la tempesta avanza verso il Nord del lago, portando con sé un gran rumore sull'acqua, i primi raggi solari appaiono in cielo dando una visione celestiale, un doppio Arcobaleno coloratissimo, un ponte di colori da Fossalta a Gasparina, mai vista una scena della natura, così bella.

Immortalo tutto con il mio telefono, un attimo, impresso nella nostra mente e nei nostri ricordi per sempre.

Il tempo è tornato normale, il sole è fortissimo, le vele pulitissime si gonfiano e ci portano verso casa. Una barca si avvicina a noi, gli occupanti hanno il viso teso, anche loro hanno vissuto una avventura che non dimenticheranno mai.

Bravo capitano, sei stato grande, la tua esperienza è stata fondamentale, la tua calma e il tuo sangue freddo, sono stati per noi una vera garanzia di successo. Entrare in porto oggi, è una grande e smisurata gioia...

ANGELO POLIZZOTTO

Tutte le edizioni di Gienne sono liberamente consultabili e scaricabili in formato PDF dal sito www.gardanotizie.it

Gienne, il mensile del lago di Garda, lo trovi nelle principali edicole e nei punti di interesse pubblico del Garda e dell'Alto Mantovano: biglietterie stazione ferroviaria e Navigarda, Ente del turismo, Municipio, oltre che alle casse dell'Iper di Lonato.

www.gardanotizie.it

primo ed unico videogiornale on line del lago di Garda

Rubrica televisiva di interesse gardesano in onda ogni settimana su:

ReteBrescia lunedì e

venerdì ore 19.55;

Mantova Tv martedì e

giovedì ore 19.10;

inoltre è presente sul canale satellitare **RTB International**



GN - gienne dalla redazione di Gardanotizie.it mensile del lago di Garda

Reg. Trib. Brescia n° 57 dell'11/12/2008

Copia in distribuzione gratuita

Direttore editoriale: Luca Delpozzo

Direttore Responsabile: Luigi Del Pozzo

Responsabile di redazione: Gabriella Poli

Collaborano: Mario Arduino, Roberto Barucco, Cristina Benedetti, Simone Bertelli, Giorgio Maria Cambiè, Mario Cherubini, Giacomo Danesi, Roberto Darra, Luigi Del Prete, Domenico Fava, Francesca Gardenato, Costanzo Gatta, Franca Grisoni, Camilla Guaita, Stefano Joppi, Lu-

igi Lonardi, Laura Luciani, Chiara Marini, Attilio Mazza, Sara Mauroner, Pino Mongiello, Ornella Nicolini, Michele Nocera, Franco Oneta, Candido Pisetta, Brunella Portulano, Alberto Rigoni, Davide Sigurtà, Silvio Stefanoni, Enzo Trigiani, Elisa Turcato.

I testi e le fotografie pervenute, in redazione anche se non pubblicate, non verranno restituiti.

Stampa: Tipolitografia Pagani, Lumezzane

Celofanatura editoriale Coop Service tel. 030 2594360

Esclusivista pubblicità

dppromotion sas tel. 030 9132813

Redazione: Via Cesare Battisti, 37/13 - 25017 Lonato del Garda - Brescia tel. 030 9132813

mail: gienne.gardanotizie@gmail.com

RISPARMIARE ALLA GRANDE

Dal 28 settembre all'11 ottobre



BUONO SPESA IPER
30%
Su oltre 1000 prodotti

**TI
RIDIAMO
IL 30%**

APERTO
TUTTE
LE
DOMENICHE



Aperto dalle 9.00 alle 22
Via Mantova 36
25017 Lonato del Garda(BS)

il Leone
di Lonato
shopping center

www.iper.it